IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 169. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Prez. arretrato cent. 10 Giovedì, 20 Giugno 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le economie militari

La stampa militare è severa contro l'on. ministro della guerra, che accusa di avere capitolato di fronte alle esigenze dei suoi colleghi del Tesoro e delle finanze, consentendo diminuzioni di crediti, le quali non potranno non avere disastrose conseguenze sulla compagine dell'esercito e sulla potenza militare dell'Italia.

Ai giornali militari, che oggi alzano sì forte la voce contro le maggiori economie, che il ministro della guerra ha creduto di potere consentire nel suo bilancio, non sarebbe, forse, inopportuno di ricordare i precedenti della quistione; e, se lo facessimo, risulterebbe che a loro spetta la parte principale di responsabilità di cotesti nuovi tagli nei crediti della guerra. Infatti devesi alla opposizione loro e dei loro ispiratori, parlamentari ed extra-parlamentari, che le economie fossero ritardate prima e fossero concesse poi stentatamente ed in misura troppo esigua.

Se nel 1891, quando la questione militare, che era stata sempre aperta dopo il 1882, ritornò ad agitarsi nella stampa e nel Parlamento, interpreti del sentimento del paese, il quale riteneva gli oneri militari eccessivi alle sue forze economiche se i giornali, che pretendono di essere i vigili custodi degli interessi della difesa nazionale ed i competenti tutori della sua incolumità, invece di tutto negare, si fossero associati a noi della stampa politica nella ricerca delle economie utili o meno dannose, non si sarebbe arrivati alla necessità dei tagli arditi e profondi, che oggi essi deplorano e che noi dobbiamo subire, come si subisce una dolorosa operazione chirurgica, persuasi che soltanto dal sacrificio di una parte si possa sperare di trarre a salvamento o, piuttosto, di sottrarre dalla rovina l'esercito intero.

Si è verificato appuntino per le spese militari ciò che è accaduto per le imposte, quando quaranta milioni di tasse coraggiosamente imposti nel 1891 avrebbero salvato la finanza ed avrebbero risparmiato al contribuente italiano i cento milioni, che l'amministrazione attuale ha dovuto imporre tre anni dopo.

Non si è voluto concedere a tempo il poco, che le condizioni del bilancio domandavano, si sarà costretti ora a concedere il molto. Non si è tagliato nel superfluo, quando il farlo era atto di savia e prudente politica conservatrice, si dovrà ora tagliare nel necessario, facendo una politica radicale.

E il pericolo, che noi vedevamo arrivare e che abbiamo cercato senza di allontanare, predicando in questo colonne che ovevamo mie nelle spese militari erano doverose ed erano possibili, senza toccare alla saldezza dell'ordinamento e senza diminuire la difesa nazionale.

I nostri più vivaci e più fieri avversari trovammo allora nella stampa militare, che non vedeva o faceva le mostre di non vedere che il suo momentaneo successo sarebbe stato amaramente scontato a breve intervallo.

Oggi si tocca con mano da qual parte erano gli amici veri dell'esercito, e degli interessi sani.

Ma, ciò detto, perchè le responsabilità di ognuno siano bene definite e bene divise, sarà proprio vero che i sette milioni di nuove economie consentiti temporaneamente sul bilancio della guerra, siano quel grosso guaio che la stampa militare denuncia al paese e segnino la capitolazione dell'on. Mocenni?

E' uno studio, che faremo con calma ed imparzialità in un prossimo numero.

Intanto ci sembra di potere dire fin d'ora, ad occhio e croce, che nel lingnaggio dei giornali militari vi ha molta esagerazione, se, come riteniamo, non sarà vero che tutti cotesti milioni siano domandati alla *forza* e se sarà, invece vero, che al difetto di una minore forza si supplirà con una istruzione più intensa.

Comunque poi, il problema militare, dopo averlo girato e rigirato in tutti i sensi, ritorna ancora al suo punto d'origine.

Dato che le spese militari debbano essere ad ogni patto contenute in limiti, giustamente proporzionali alla potenzialità economica del paese, sarà miglior partito o minor male mantenere i quadri e diminuire la forza, ovvero restringere i quadri e mantenere una forza relativamente maggiore sotto le armi?

La nostra opinione è conosciuta; ma è altresì saputo che la maggioranza della Camera e molti degli uomini tecnici sono di un diverso avviso e preferiscono i larghi quadri con pochi uomini ai piccoli quadri con molti uomini.

E se tale è il volere del Parlamento, come può fare colpa al ministro della guerra di osservarsi uniformato?

Questi i termini della questione che la stampa militare ingrossa a nostro avviso, fuori di tempo e di proposito, e che noi procureremo in successivi articoli di ricondurre alla sua ideale misura.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 19, ore 14. — L'imperatrice si reca a Bartfeld nell'Alta Ungheria per farvi una cura di acque. Poi andrà ad Ischl, dove sarà raggiunta nel mese venturo dall'imperatore, che vi resterà fino alle manovre di settembre.

(N) **Berlino**, 19, ore 14,20. — Il Re di Danimarca che era a Kiudigen, è ritornato a Copenaghen e troverà ora insieme alla Regina al Castello di Bernstorff.

Stoccolma. — La principessa ereditaria è ritornata qui da Baden-Baden.

Madrid — A Burgos, il 16 corrente, hanno avuto luogo i funerali di Don Saiz Zorrilla, in mezzo ai un gran concorso di popolazione.

Molte corone sono state deposte sulla bara.

Assistevano, oltre ai deputati repubblicani, delegazioni di tutti i gruppi repubblicani di Spagna e di alcuni del Portogallo.

Bruxelles — E' morto, all' età di settantatrè anni, il generale Van der Smissen, sinitano di campo del Re Leopoldo.

Il defunto si era reso celebre per il valore straordinario col quale combattè in Algeria e più tardi al Messico, comandando i volontari belgi.

Londra. — Il *Times* ha da Rangoon (Birmania) che il signor Scott, commissario inglese incaricato di studiare sul luogo la questione della delimitazione dello Stato-cuscinetto sta per ritornare a Londra. Egli farà il suo rapporto al governo inglese.

(N) **Madrid**, 19, ore 14,30. — La principessa delle Asturie continua a migliorare.

(N) **Pietroburgo**, 19, ore 19,40 — Noi circoli ufficiali si agita la questione circa l'amministrazione governativa della Siberia orientale in Luogotenenza imperiale, come lo fu quella del Caucaso sotto il granduca Michele.

Berlino — E' morto improvvisamente a 47 anni il signor Erwin de Manteuffel, comandante in capo delle truppe tedesche nell' Africa orientale, e figlio maggiore del Field-maresciallo, che per alcuni anni fu Statthalter di Alsazia-Lorena.

Nel caso contrario

E una questione d'ordine affatto secondario quella di cui intendiamo qui occuparci, ma che serve a dimostrare la puerilità degli artifizi ai quali spesso ricorrono certi oppositori per protestare, dell'estrema Sinistra, per tormentare i Ministri, per agitare la Camera e per fare perdere tempo a tutti.

E' noto che, nella seduta reale, il Ministro dell'Interno, facendo la chiama dei deputati che compongono la nuova Camera, per la prestazione del giuramento, pronunciò i nomi di Barbato, di Bosco e di De Felice.

Ieri l'on. Imbriani, con una sua interrogazione, ha voluto dare a quel fatto, per se stesso naturalissimo, le proporzioni e l'importanza di una questione politica.

L'on. Galli, rispondendo per conto del Ministro assente, ha osservato all'interrogante che l'omissione era indicata dallo Statuto, dalle disposizioni della legge elettorale e del codice penale.

Nella sua posizione di sottosegretario di Stato per l'Interno, l'on. Galli non poteva rispondere nè altrimenti, nè in modo più difficile. La legge è la legge! Ma nè alla di lui dichiarazione, stimo libero di aggiungere qualche cosa di nostro, ad edificazione dell'on. Imbriani.

Il più elementare buon senso — per non dire, addirittura, il senso comune — insegna di non chiamare chi si sa, di certa scienza, che non è presente e, quindi, non può rispondere. Ora nessuno meglio del ministro dell'interno era in grado di sapere che Barbato, Bosco e De Felice non potevano essere presenti alla seduta reale, per la semplicissima ragione che gli stabilimenti di pena, nei quali essi si trovano, fanno precisamente parte della sua amministrazione.

Chiamarli senza avere prima aperta la porta della loro prigione, sarebbe stata una crudele derisione.

Ma ammettendo pure — e in via di semplice ipotesi — che l'on. Crispi, e per effetto di distrazione, o per qualunque altra causa, leggendo l'elenco che aveva sotto gli occhi, avesse pronunziato anche quei tre nomi, ognuno può comprendere il senso di sorpresa, per non dire di disgusto, che ogni assemblea avrebbe provato sul Re e sull'intera e nobilissima adunanza.

E se ciò avesse fatto, l'onorevole Imbriani, con non minore indignazione, avrebbe detto ieri tutto il rovescio di quello che disse.

Avrebbe detto, cioè, che il *signor Crispi*, alla infamia di tribunali compiacenti, da lui voluta e imposta, e all'efferatezza degna di Falaride e di Dionigi di Siracusa, colla quale tortura quelle sue tre infelici vittime, tenendole chiuse in orride celle, aveva voluto aggiungere anche la viltà dello scherno.

Non è vero che la cosa sarebbe andata così? C'è a scommettere novantanove contro uno!

Noi sappiamo benissimo che la tattica delle opposizioni — in generale — è di trovare che un ministro ha sempre torto, sia che abbia agito in un senso, sia che abbia agito in un altro affatto opposto; così fanno gli avvocati, in tribunale, contro la parte avversaria. Ma sarebbe desiderabile per la dignità dell'assemblea, e per quella degli stessi oppositori, che gli attacchi fossero fatti con serietà nel fondo e nella forma, e soprattutto con qualche apparenza di ragione, anzichè all'impazzata e per il solo gusto di attaccare.

L'onorevole rappresentante di Corato non ha mai saputo tenere conto di ciò, e chi più ne ha avuto scapito, dinanzi all'opinione pubblica, è lui stesso, e un pochino anche il suo partito. Ma di queste cose ci daremo pensiero, se non ne andassero di mezzo anche la tranquillità e il decoro della Camera.

L'indirizzo della Camera al Re

Ecco il testo che la Camera ha approvato ieri unanimente lo spiacevole incidente, di cui parliamo in altra parte del giornale:

Sire, — Il saluto Vostro alla rappresentanza nazionale uscita dai rinnovati comizi è sempre occasione a nuova conferma di quel vincolo di profondo affetto, che nella perfetta conformità di sentimenti e di intenti unisce, per il bene della Patria, il popolo italiano a Voi e alla Vostra Casa.

La prima parola da Voi rivolta alla Assemblea in una parola di fiducia nella sua concorde e gagliarda compito che le incombe e nella sua risoluta volontà di adempierlo. Eletti dalla Nazione, interpreti dei suoi voti, noi a questa Vostra fiducia non verremo meno.

Fra gli importanti problemi che ci vengono proposti, la Maestà Vostra indicava, come primo e principale argomento delle nostre deliberazioni, la sistemazione della finanza, e cui Governo e Parlamento rivolsero già, nella passata legislatura, l'attività loro. Conseguire l'equilibrio del bilancio e stabilmente consolidarlo limitando ogni saggia severità le spese, e dando opera assidua e sagace a impedire che nuovamente si allarghino, è intento supremo in cui certamente gli nostri di buona volontà troveranno tutti concordi, se la diversità delle opinioni sopra i singoli provvedimenti, o sopra i modi dell'applicazione loro, potrà farci disconoscere la necessità di dare alle questioni sottoposte al nostro giudizio una soluzione sollecita e definitiva, rispondente agli interessi della patria, e di affrettare così il tempo in cui potremo affrontare e risolvere gli incalzanti problemi della maggior semplicità invocata negli ordini amministrativi e di una sicura sistemazione delle finanze locali.

La proposta del nuovo Governo per migliorare gli ordinamenti giudiziari, per dare alla giustizia maggiore speditezza di forme e tatatare il prestigio, per assegnare convenienti sanzione a tutte le responsabilità, avranno da noi tutta quella attenzione che l'importanza dell'argomento reclama.

La Maestà Vostra, sollecita sempre del bene degli nuelli, ci annunziava nuove proposte del Governo a sostegno della pace sociale, e accennava ai atti della Sua clemenza già compiuti o prossimi a compiersi.

L'Assemblea accoise con unanime applause le nobili parole, e fidente sempre nella mente e nel cuore della Maestà Vostra, accoglierà con gioia le nuove determinazioni che sarà per prendere, per il più largo esercizio della sua alta prerogativa Sovrana.

Essa sarà lieta di porre ogni suo studio per l'attuazione di provvedimenti, ispirati a libertà e giustizia, che valgano a migliorare le sorti delle classi lavoratrici, e a dar forme più concrete al concetto della fratellanza fra gli uomini.

Animandoci a quest'opera umanitaria la Maestà Vostra ci disse esser questo per noi il miglior modo di associarci alle gioie della Sua Famiglia per il fausto evento che si avvicina. L'assemblea vi concorrerà volentieroa, mostrando così ancora una volta come le gioie della famiglia di Savoia siano gioie di tutta la grande famiglia italiana. Ed essa non verrà meno all'intento di coordinare con quei provvedimenti l'apostolato di una scuola veramente educatrice, che sviluppi sempre meglio nelle nuove generazioni, a garanzia del libero e fecondo esercizio dei diritti, quell'alto e severo sentimento del dovere, di cui la Maestà Vostra ha dato e dà al suo popolo esempio luminoso e costante.

Sire! — Con vive compiacimento udimmo dalla parola Vostra confermata fra l'Italia e gli altri Stati d'Europa quella cordialità di relazioni, di cui i pacifici convegni delle armate danno solenne ripruova.

E ci associamo dal profondo dell'animo alle meritate parole di lode dalla Maestà Vostra rivolte all'Esercito Italiano, a cui la Colonia nostra offrì recenti e ripetute occasioni di dare così altre prove di eroico valore, di organizzazione potente, di tattica sapientemente audace.

Saranno compiuti fra brevi venticinque anni del memorabile giorno in cui l'Augusto Vostro Genitore stabiliva, in questa Romaimmortale, sopra incrollabile base, l'edifizio dell'indipendenza d'Italia. Il cui compimento, dopo tanti anni di lotta, che parvero più di una volta senza speranza, fu premio alla abnegazione perseverante dell'intera Nazione, e alla sua fede nella libertà e nella Dinastia.

La stessa virtù e la stessa fede guideranno l'Italia nella via che le resta a percorrere per raggiungere quello stato di prosperità e di grandezza che i suoi destini le serbano.

La gloria di raggiungerlo sarà la gloria del Vostro Regno, e noi confidiamo che la XIX Legislatura saprà meritarsi quella di avervi contribuito con tutte le forze sue.

LE FESTE DI KIEL

AD AMBURGO.

(S) **Wildpark**, 19. — L'imperatore, coi quattro figli maggiori, è partito alle 11,50 per Amburgo.

(S) **Amburgo**, 19. — L'imperatore Guglielmo arrivò alle 4,15 pom. e scenderà alla stazione di Dammshor, ove sarà ricevuto solennemente.

La città ha l'aspetto di grande festa. Il numero dei forestieri arrivati è immenso.

L'imperatore Guglielmo avrà un'accoglienza straordinariamente brillante.

I sopravvivi di Municipio pel banchetto offerto, stasera, dal Senato all'imperatore, e per l'illuminazione del bacino dell'Alster sono grandiosi.

(S) **Amburgo**, 19. — La città è imbandierata a profusione. Nelle vie regna grande animazione, specialmente in quelle che conducono alla stazione e in quelle per le quali deve passare l'imperatore per recarsi dalla stazione al punto di sbarco a St. Pauls.

L'imperatore, coi quattro figli maggiori, è arrivato alle ore 4,20 e fu ricevuto alla stazione dal sindaco, Lehmann, dal senatori e da una enorme folla che acclamò freneticamente a lui ed ai Principi lungo tutto il percorso e mentre le artiglierie facevano salve e le navi da guerra alzavano il gran pavese di gala.

L'accoglienza fatta all'imperatore fu veramente imponente.

A KIEL.

(S) **Kiel**, 19. — Il Principe Enrico di Prussia ha ricevuto l'ammiraglio russo e l'ammiraglio francese Ménard col suo stato maggiore.

Stamane tutti gli ammiragli, i comandanti delle navi estere ed i comandanti del porto e della città si recarono a bordo della nave ammiraglia tedesca *Mars*, ove l'ammiraglio Knorr fece le presentazioni ufficiali.

Si stanno facendo gli ultimi preparativi per la grande festa di domani. Da ogni parte dell'Impero arrivano numerosi viaggiatori.

Tutti i capi delle Squadre navali e numerosi ufficiali sono partiti per Amburgo.

(S) **Potsdam**, 19. — L'imperatrice è partita per Kiel alle 2 pom.

(N) **Berlino**, 19, ore 16,30. — Ufficialmente si annuncia che l'imperatore ha elargito dalla sua cassetta privata la somma di 50,000 marchi per erigere al Holtenau, presso Kiel, una chiesa protestante in memoria del compianto Principe Carlo del Mare del Nord.

La chiesa porterà il nome di « Chiesa votiva. »

(S) **Kiel**, 19 — L'imperatrice è arrivata stasera alle ore 8 e fu ricevuta alla stazione dalla Principessa Enrico.

L'imperatrice, acclamata da grande folla, si è recata in vettura scoperta al Castello Reale, salutata dalle salve delle navi da guerra ivvanteisi in porto.

Ecco l'elenco delle navi e l'ordine con cui esse nel nuovo canale tra il Mare del Nord ed il Baltico, alla cerimonia dell'inaugurazione:

1. Yacht imperiale *Hohenzollern* con a bordo l'imperatore Guglielmo ed i Principi.
2. Avviso *Kaiseradler* — Sovrani e Principi tedeschi.
3. *Kaiser Wilhelm II* — Id. id.
4. *Lmeaha* — Grandeca ereditario d'Oldenburg.
5. *Osborne* — Duca di York (figlio del Principe di Galles).
6. *Savoia* — Duca di Genova.
7. *Trabant* — Arciduca Carlo Stefano d'Austria.
8. *Augusta Vittoria* — Corpo diplomatico.
9. *Trave* — Deputati e stampa.
10. *Bussa* — Id. id.
11. *Columbia* — Id. id.
12. *Grille* — Ammiraglio (della flotta tedesca) Knorr.
13. *Knchenkreuz* — Vice ammiraglio (della flotta inglese) Kerr e Lords dell'Ammiragliato.
14. *Arctusa* — Vice ammiraglio Acclani.
15. *Surcouf* — Contrammiraglio (della flotta francese) Ménard.
16. *Grosjacsky* — Contrammiraglio (della flotta russa) Skryiloff.
17. *Marques de la Ensenada* — Contrammiraglio (della flotta spagnuola) De Espinosa.
18. *Edda* — Contrammiraglio (della flotta svedese) Kinthberg.
19. *Viking* — Flotta svedese.
20. *Marlborough* — Contrammiraglio (della flotta inglese) Kirkland.
21. *Mircea* — Capitano di fregata (della squadra rumena) Urusan.
22. *Helia* — Capitano di fregata (della flotta danese) Gad.
23. *Alkmaar* — Capitano di fregata della flotta olandese) Waning.

Le elezioni generali politiche

(Contin. e fine vedi N. di ieri).

Compiutisma le notizie sulle ultime elezioni, desumendole dalla pubblicazione della direzione generale di statistica.

Le elezioni definitive dal 26 maggio furono, contestazioni a parte, 445, i ballottaggi che ebbero la loro soluzione il 2 giugno, 57. In 6 collegi non fu proclamato l'eletto e cioè Montevarchi, Lacedonia, Pontecorvo, Rimini, Castellamare di Stabia e Petralia Sottana.

Il concorso alle urne è stato maggiore nelle elezioni di ballottaggio, che nel primo scrutinio.

Il maggior numero di ballottaggi si è avuto in Lombardia (18).

Coll'antica legge elettorale vigente dal 1860 al 1882, il numero dei ballottaggi era rilevante. Nelle elezioni del 1870 furono 343. Collo scrutinio di lista il numero dei ballottaggi si ridusse ai minimi termini. Nelle elezioni del 1882 ve ne furono 4; nel 1886 soli due e nel 1890 appena 3.

Colla nuova legge a scrutinio uninominale si ebbero nel 1892 ballottaggi 59 e nelle ultime, come si è detto, 57.

Nelle recenti elezioni i candidati che riportarono più di 50 voti furono 1034 meno che in tutte le passate elezioni, risalendo fino al 1861.

In 107 collegi, l'eletto non ebbe competitori; in 14 collegi vi furono 4 candidati, 2 ne ebbero 5 e 1 (Albano) 6 (!)

I voti validamente espressi nelle ultime elezioni sommarono a 1,218,767 e si distribuiscono così:

Id.	non eletti che ebbero più di	825,867
50 voti		375,589
ad altri candidati		17,311
schede bianche		10,759
id.	dichiarate nulle	19,413
id.	contestate	13,048

delle quali ultime 7305 non furono assegnate ad alcun candidato.

Gli eletti a primo scrutinio che ottennero il maggior numero assoluto di voti furono: Magliani Ferrari (Acqui) 4641 — Favoncelli (Correggio) 4006 — Pellerano (Massa) 3933 — Raggio (Novi) 3861 — Bogliolo (Nizza Monferrato) 3770 — Ercole (Origlio) 3729.

Quelli che ne ottennero il minor numero assoluto furono: Pandolfi (Nicosia) 580 — Aprile (Regalbuto) 584 — Bentivegna (Corleone) 642 — Figlia (Marsala) 655 — Galimi (Pavullo) 698 — Manfredi (Bettola) 751.

Viceversa vi sono candidati non eletti che ottennero fino a 3351 voti come Cocito a Nizza Monferrato; 3036, come Pozzo a Santhià, ecc.; e coicche 293 candidati non sono riusciti eletti, sebbene abbiano ottenuto un numero di voti superiore a quello riportato da Beniamino Pandolfi.

Così il candidato *non eletto* a Nizza Monferrato occuparebbe, se fosse riescito, il 14° posto per numero di voti fra gli eletti.

Del resto sono anomalie inevitabili.

E passiamo ad un altro calcolo, vediamo cioè gli eletti che ottennero i maggiori suffragi, proporzionalmente al numero degli elettori.

Essi sono:

Proporzione dei voti ottenuti su 100 elettori iscritti. Crispi (Alcamo) 80,97 — Villa (Nola) 75,44 — Favoncelli (Cerignola) 74,83.

Quelli che, dato lo stesso calcolo, riscossero il minor numero di suffragi, sono: Cacchi (Bergamo) 16,36 — Roncalli (Zogno) 17,73 — Tecchio (Venezia I) 21,11 — Zavattari (Milano IV) 26,47 — De Andreis (Milano II) 26,89.

In complesso soltanto 115 deputati ottennero i suffragi di più della metà degli elettori iscritti nei rispettivi collegi.

Gli eletti che a prima volta e che non hanno appartenuto a nessun'altra legislatura sono 83, il senso cioè del numero totale dei deputati.

Il numero maggiore di essi (22) fu dato dal Piemonte e dalla Liguria.

Gli eletti fra coloro che sedevano alla Camera nella XVIII legislatura sono 372 sopra 460 che rappresentarono la propria candidatura, i soccombenti 88.

Il numero dei deputati però che già avevano appartenuto alla Camera è di 407, perchè ai 372 eletti già sedenti per la chiusura della passata legislatura, bisogna aggiungerne 3 che avevano cessato dal mandato prima della chiusura medesima e 32 che avevano appartenuto 10 a legislature anteriori.

Ecco ora la classificazione dei 407 eletti che hanno già seduto alla Camera, distinti per il numero delle legislature alle quali hanno appartenuto.

Uno ne conta 14 (Bianchieri) — 2 ne contano 12 (Coppino e Zanardelli) — 6 id. 11 (Bonghi, Crispi, Lanzara, Lovito, Micoli e Di San Donato) — 5 id. 10 — 4 id. 9 — 10 id. 8 — 19 id. 7 — 26 id. 6 — 23 id. 5 — 48 id. 4 — 71 id. 3 — 78 id. 2 — 114 id. 1.

Quanto alla ripartizione dei candidati e degli eletti, secondo i partiti politici, sarà oggetto di uno studio a parte che farà il nostro giornale, sconfinando dai limiti della statistica nei quali è circoscritta codesta indagine ufficiale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 19 giugno - Pres. **Villa** - Ore 14,15

Una dichiarazione.

Presenti i ministri Barazzuoli, Blanc, Boselli, Mocenni e il sottosegretario di Stato per l'interno, on. Galli. Assta a tribuna popolata. Mentre si legge il processo verbale, l'on. Imbriani domanda la parola.

PRESIDENTE. Dice.

IMBRIANI (alla sinistra). Ieri, in fin di seduta, alcuni amici sono venuti a dirmi che i rumori che avevo lamentati al mio indirizzo non erano partiti dalla tribuna della stampa. E così io sento il dovere, da uomo leale, di ripetere qui, in Parlamento, ciò che dissi loro in privato: che, cioè, la mia risposta va a colpire coloro, i quali a quei rumori si abbandonarono, chiunque essi siano e dovunque si trovassero.

PRESIDENTE. Ricordo all'on. Imbriani che, sino da ieri, avevo dichiarato che la maestà dell'assemblea non era stata manifestamente turbata dalle tribune della stampa. (*Bene!*)

Voci. E vero!

DI SAN GIULIANO e RUGGERI prestano giuramento.

Elezioni

Su proposta della Giunta per la verifica dei poteri, sono convalidate, salvo casi di incompatibilità, altre 24 elezioni.

Deputati incompatibili

GALLI (sottosegr. di Stato per l'interno) apprezzando e rispondere ad una interrogazione dell'on. Niscolini — onde sapere come intenda assicurare la più rigorosa applicazione della legge elettorale politica per quanto riguarda le incompatibilità dei deputati — chiede all'interrogante che spieghi meglio il suo pensiero.

NICOLINI fa osservare come si trovino alla Camera parecchi deputati che hanno interessi, ed interessi di milioni collo Stato, i quali si servono di questi mezzi per farsi largo nella folla e venire al Parlamento. Il ministero faccia questa indagini e provveda. Il più per non costringere me a venire in Parlamento a dire che i tali o tali altri deputati non possono rimanere qui. (*Approvazioni all'estrema*).

GALLI dice che non è facendo delle spetti al vero. Tosca alla Giunta per l'elezioni occuparsene.

Del resto, nessuno meglio dell'on. Niscolini, che è mostra così informato, può mettere la Giunta per la verifica dei poteri a conoscenza dei fatti da lui lamentati. (*Ilarità approvazioni*).

NICOLINI. Si assuma un po' questo compito il governo, prendendo informazioni dai singoli ministeri. Perchè vuoi, l'on. Galli, dare a me l'incarico del delatore? (*ooooh!*) E' certo però che se il governo non farà il dovere suo, io vorrò qui, con nomi e dati, a proporre che siano radiati i suoi deputati dall'albo della Camera. (*Bene! Benissimo!*)

RAMPOLDI. Bravo Niccolini!

Ricchezza mobile.

BOSELLI (min. delle finanze), rispondendo ad una interrogazione dell'on. Tecchio — sugli studi che si stanno facendo al Ministero per applicare la tassa di ricchezza mobile alle mercedi dei personale operaio governativo e in base a quali disposizioni di legge il Governo si creda autorizzato a trarre questa nuova categoria di contribuenti — assicura che gli studi cui allude l'interrogante non mirano a creare una nuova categoria di contribuenti, giacchè le mercedi degli operai governativi sono già soggette all'imposta di ricchezza mobile per effetto dell'articolo 4 della legge reinitra.

Trattasi soltanto di applicare l'art. 3 della legge 22 luglio 1894 pei provvedimenti finanziari a quelle mercedi che finora erano colpite in modo distorsivo e non esatto per imperfezione dei mezzi di accertamento e di riscossione.

TECCHIO, non ammette che le leggi sulla ricchezza mobile assoggettino alla tassa le mercedi giornaliere degli operai degli stabilimenti governativi.

L'art 11 della legge del 1877 e l'art. 3 di quella del 1894 si riferiscono a operai stipendi ed assegni che possono essere colpiti da imposta; intendendo il ministro di applicare l'imposta di ricchezza mobile alle mercedi per ruoli, dimostra che non si tratta dell'applicazione di quella legge.

Chiede una risposta il Governo non ha ancor preso, l'oratore si augura recede degli intendimenti manifestati. (*Approvazioni a sinistra*).

Per una chiamata in Questura.

GALLI dice all'on. Imbriani — interrogante circa una violazione di libertà individuale avvenuta in Roma in persona dell'avv. Vittorio Palmieri di Palierno — che l'avv. Palmieri fu semplicemente invitato in questura a venire, poco dopo, lasciato libero.

IMBRIANI. Il signor Sottosegretario di Stato per l'interno ha voluto fare l'arguto, ma fini col perdersi in un giuoco di parole. (*Ilaa*). A danno dell'avv. Palmieri vi fu violazione di legge bella e buona. Già: di vecchie violazioni ne avete fatte e ne fate tante... (*Ilaa generali*).

Voci. Fate delle... vecchie violazioni!

IMBRIANI. Intendiamoci finire e non m'interrompete. Tante vecchie violazioni ne avete fatte a me fate nuove... Va bene così! (*Ilarità*). E qui fa la storia della chiamata in questura dell'avv. Palmieri — che egli andò subito sono arreto — dicendo che l'avv. Palmieri, venuto a Roma per affari professionali, insieme al principe di Trabia, e recatosi a passeggiare al Pincio, venne invitato, sotto minaccia di essere ammanettato, di recarsi in questura, dove fi comm. Sironi lo prese in buricetta, dichiarandogli fra le altre cose, che aveva fatto male ad ubbidire alle guardie. « Ma non dovevo? » rispose il questore — dovevo ribellarsi; ora ne sai una diritto; ha fatto male a seguirle; se ne vada a trovare gli amici e pranzare fore con un po' di ritardo. (*Ilarità prolungata*).

APRILE rettifica qualche circostanza di fatto.

IMBRIANI. Io non sono così bene informato delle cose della questura, come sembra essere l'on. Aprile... (*oooh!*)

APRILE (scattando da sedere). Protesto vivamente. Ho saputo queste cose, non dalla questura, colla quale non ho e non ebbi mai relazioni di sorta, ma da colleghi. (*Approvazioni*).

IMBRIANI. Non ne dubito punto. (*aaaah!*) Contuttavia, biasimando vivamente il sistema degli arresti arbitrari, osservando che il governo fa male a difendere attestati simili. Ero meglio dire: " Il questore ha errato e l'abbiamo redarguito! „ Difesi simili sono degne dei bogori armati delle vecchie polizie borboniche... (*Interruzioni*).

PRESIDENTE. Lo richiama.

IMBRIANI (alla maggioranza). Lascino al presidente la parola la discussione. E lei, on. Torasca, così furibondo nella via della reazione, si tenga un po' (*Ilarità*)

PRESIDENTE. Ma taccia lei!

IMBRIANI. Tacco io stesso! (*oooh!*)

Pel matrimonio degli ufficiali.

MOCENNI (min. della guerra). A proposito di una interrogazione dell'on. Imbriani, relativa agli ufficiali ammogliati senza permesso, ricorda di aver promesso un apposito disegno di legge.

IMBRIANI si dichiara soddisfatto, sinceramente soddisfatto, e ringrazia. (*Bene*)

Votazione.

per la nomina della Giunta permanente per la tariffe doganali e i trattati.

La risposta al discorso della Corona.

CAMBRAY-DIGNY dà lettura della risposta al discorso della Corona. (Vedi in altra parte del giornale).

IMBRIANI. Parlerà nella maggiore serenità possibile. (*Bene*) Prima di tutto è deliente che, nella risposta, non sia stata fatta menzione di quella tale relazione, offensiva per la passata legislatura, colla quale si proregava prima, e poi si scioglieva, la Camera. Si, si fanno cose di un modo brutto! E non dico altro per non inasprire la discussione. Quindi noi vogliamo introdurre un emendamento che accenni ai un governo, il quale, pur rantandosi molto dal contini, fece a mano, per un anno, del Parlamento, amministrando autocratisamente, non direttoriamente, perchè la dittatura è governo brevo e legittimo, spontaneamente affidato a mani valide. Chiede che l'amnistia sia totale. Del resto, le amnistie si fanno e non si annunciano. (*Bene!*) Ritorna a lagnarsi perchè, nell'appello nominale, alla Sedora Reale, non furono chiamati i nomi di Bosco, Barbato e De Felice. Forse quei nomi vi bruciavano sulle labbra... (*oooooh!*) Non fate così. Se non vi trovate, oggi, in quelle condizioni, vi potrete trovare domani, se si stanno delle violenze si perpetuano. (*Approvazioni all'estrema sinistra*). Lamenta pure che non siasi fatto cenno delle nostre relazioni colla Francia, sebbene la festa di Magenta ne presentassero una propizia occasione...

Una voce. E Mentana?

IMBRIANI. Perchè vuoi rispondere a lungo, on. Santini, alla sua interruzione, ma...

PRESIDENTE. Ma non la raccoglia. (*Bene*).

IMBRIANI termina, dicendo che, nella risposta, si dovrà parlare di una politica estera, anche sulla questione morale, citando, in proposito, alcune parole degli on. Sparano e Coppino. (*Approvazioni all'Estrema*).

SOCCI. Ricorda il fremito di gioia e l'applauso che accolse le parole *perdono* nel discorso della Corona, e loda in Commissione di essersi reso interprete del sentimento della Camera; ma osserva che per corrispondere a quel concetto l'amnistia deve essere piena e completa. Soldati i disordini è d'uopo che se ne consolitui perfino le cause, che all'ode Sua l'Umore (*Ilarità*) e che si agevoli la via a riportare nel carcere a tante vittime di una persecuzione molto vasta ecessiva.

Osserva di passaggio che lo stesso leggi del domicilio sentito favore del Governo rue più servono a tantuma nella loro applicazione.

Considerando osserva che la domanda di grazia ed intero perdono non è più proposta da un partito, ma più grandia a due giovani politici, in un giorno

ta di avvelenarchi la
no di colliera.
allora a camminare
buttando via tutta
anti: balocchi da bam-
bi.
ttore ordine di portare
olla facendo una ri-
a stanza, facendo la
imenti faceva chiara-
che egli era ai suoi
ticato.
abbia, guardava quel-
e provocante, benchè
anchi, il grembiale
dopo molto cattare,
tornato, al decise ad
aria Dmitrievna (per
ato in un salotto do-
moglie), ma volera
na.
di servisio delle ca-
nte da lei. Il caso
rare nel cortile Schu-
ò dalla vecchia si-
Continua.

oletto N. 35
esso
internazionali
ità mediche
alle contraffazioni
FER & C. - Genova

diterraneo
mente veloce
SERCIZIO 1894-95

Autore | *Prezzo*
E. Clanet 0 75
A. Rosalba 1 —
G. Lusinigo 0 75
G. Tallone 1 —
R. Mariano 1 50

e anticipato.

ERE

denze
a in più cent. 5

Rettissime per così o per la Cass Reale. (*Vivi segni d'approvazione*).

COLAIANNI N. rammenta che quando concesse l'autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice, la Camera fu mossa principalmente dal pensiero di non invadere il campo della magistratura. Ma venne la Corte di Cassazione che alla sua volta si dichiarò incompetente a giudicare della legalità dei tribunali militari; e, per conformando la sentenza, segnalava i condannati alla clemenza sovrana.

L'amnistia è troppo grande come un diverso; ma si tema di nuove agitazioni. Votate — conclude l'oratore — che gli agitatori siano **davvero impotenti!** Provvedete e provvedete.

DE ANDREIS. Sarà breve...

Voci. Forte, forte!

DE ANDREIS. Sarà breve anche perchè, secondo le nostre consuetudini, l'indirizzo, che ora si discute, è semplicemente una vaga e generica parafrasi del discorso reale, una specie di esercitazione accademica.

Ricorda, leggendo alcuni brani dei precedenti discorsi della Corona, le promesse tante volte ripetute sui sovversivi Governi, e che non furono poi mantenute. (*Rumori*).

Spera che a siffatte contraddizioni non vorrà associarsi la Camera.

Accenna alle promesse, **finora rimaste vane, di provvedere** al bene degli umili. (*Rumori — Segni d'impazienza*).

Concludendo dichiara che questo indirizzo non esaudisce che una parafrasi, è una inutilità. (*Oh!*) Si associerà però all'emendamento relativo all'amnistia.

PRINETTI non può accettare gli emendamenti proposti, sia per la forma, sia per il concetto che tenderebbe a limitare un'altissima prerogativa della Corona. (*Approvazioni*).

CAMERA-DIGNY ricorda la consuetudine che l'indirizzo in risposta al discorso della Corona non ha carattere politico, ma è un semplice atto di omaggio reso al Capo dello Stato; ed osserva che a questo concetto si ispirò appunto la Commissione, ed informò il suo lavoro il relatore.

Non risponderà perciò ai diversi oratori, i quali colsero questa occasione per sollevare delle questioni politiche.

Prega i proponenti di non insistere nel loro emendamenti, che la Commissione non può accettare, il primo, perchè investe una questione politica, il secondo perchè potrebbe far parere che si voglia imporre un atto di clemenza che deve provenire spontaneamente dal cuore del Sovrano.

LUZZATTO R. ritenera che tutta l'Assemblea avrebbe dovuto consentire unanime all'emendamento che invoca una generale amnistia. Ma di fronte alle opposizioni manifestate, crede doveroso ricordare come causa dei fatti che dettero origine alla condanne, fosse una condizione d'intollerabile ingiustizia, riconosciuta anche dal governo.

Non si tratta d'imporre l'amnistia, ma di prendere atto finanamente della promessa, e questo solo scopo mira l'emendamento. Ha visto con molti occhi come certe condanne riescano principalmente su poveri donne e innocenti famiglie.

Voi — conclude l'oratore — che spargete fiori appiè del trono, ricordatevi che infanti sono quei fiori i quali germoglieno in terra bagnata da lagrime!

IMBRIANI. Il relatore è in errore: la risposta al discorso della Corona fu discussa anche nel Parlamento inglese, non una volta, la prima volta, la discussione durò ben otto giorni (*Rumori*). E così. Leggete gli atti parlamentari!

Grave incidente.

CRISPI (attenzione). Hanno fatto bene....

Voci. Forte! forte!

IMBRIANI. Non si sente niente! Così può dire quello che vuole senza che noi possiamo rispondere!

CRISPI... a ritirare gli emendamenti. Non li avrà mai potuti accettare per ragioni costituzionali. Sarebbe una violazione dello Statuto. (*Bene*).

Voci: Violazione più, violazione meno....

IMBRIANI. Non siate esatto. I precedenti parlamentari stanno contro di voi.

CRISPI. L'amnistia è di spettanza del Re. Si è parlato del caso dell'avv. Molinari e di una sentenza di Cassazione che a quel caso si riferisce. Si tratta di un caso singolare, tale — anzi — ad ogni modo, che a quando non proporremo alla clemenza del Re....

COSTA. Dite alla giustizia!

CRISPI (con forza alla clemenza del Re...

Voci. Alla giustizia, alla giustizia! (*Rumori*).

CRISPI... fino allora le sentenze dei Consigli di guerra legalmente pronunciate. Ed allora non penseremo ai capi ma alle plebi...

COSTA. A tutti, perdio!

IMBRIANI... A tutti, perdio!

CRISPI... ma alle plebi, alle povere plebi illuse ed ingannate... (*Proteste all'Estrema*).

Voci. Ci calunniate!

ENGEL. E questo un indegno abuso della parola...

PRESIDENTE (*scampanellando*). Facciano silenzio! Non interrompano.

COSTA. Mandiremo qui tutti i perseguitati!

CRISPI. Avete sempre parlato dei capi, mai dei poveri altri. Siete ariistocratici.

IMBRIANI. E' una calunnia!

FERRI. Non è vero. Leggete le nostre interpellanze! (*Rumori, agitazione*).

ENGEL. E di sia popolato Porto Ercole e le altre isole?

Voci. Silla!

CRISPI. Sicuro nella mia coscienza, non rispondo a parole che non dovrebbero essere pronunciate in questo recinto. (*Applausi sui banchi della maggioranza*).

Dall'estrema sinistra partono vivaci apostrofi all'indirizzo della maggioranza, che i deputati più vicini rintuzzano.

Pare che Pon. De Andreis, uno dei più vivaci, abbia lanciato qualche insinuazione, poichè si sente il Casale, che gli risponde " Taci, scialetto.

DE ANDREIS. Vieni qua che ti darò due schiaffi!

(*Non è possibile dare qui una idea dei tafferugli che ne seguì. Ci proviamo. L'on. Canzi dà un balzo per salire fuori dello stallo e slanciarsi verso l'on. De Andreis. Ma è subito trattenuto dagli on. Imbriani, Colajanni, Arpite ed altri. Altrettanto accade al De Andreis, arpite ed altri. Altrettanto Costa, Engel, Marcora, Sani, Prampolini ed altri. Tutti i deputati abbandonano i settori e si adoperano nell'opera di pacificazione. Il frastuono è fatale, scampanii, agita il cappello, ma tutto è inutile.*

I ministri sono in piedi e si sbracciano a mettere pace. Fatica sprecata! Crispi, colle braccia conserte, gli occhi rivolti al cielo, sta immobile, come una statua. In certo punto, Pon. Di Laurenzana Luigi, cattivo il destro, balza addosso all'on. De Andreis. Ne nasce una colluttazione violentissima. L'on. Di Laurenzana cade a terra e l'on. De Andreis sopra un sedile. Oltre questa, altre scene, altri diverbi, altre colluttazioni hanno luogo. I questori sono impotenti a sedare il tumulto. L'on. Fortis si scaglia al banco della presidenza e parla col Presidente, il quale si copre e abbandona pel momento il Seggio. Allora si ordina lo sgombro delle tribune che si effettua lentamente, perchè tutti vorrebbero assistere agli strascichi del tumulto.

Molti deputati rimangono nell'aula e moltissimi si spargono nei corridoi commentando, discutendo, vociando. Si parla, naturalmente, di duelli. Ma, poco dopo, lunghi scamgnali richiamano tutti nell'aula.

La ripresa.

Calmati gli animi, rientra Pon. Villa, il quale, in piedi, colla Camera al completo, presenti tutti i ministri, pronuncia queste parole: " Con sentimento di profonda amarezza le sento che gravi offese fatte alla mestà del Parlamento italiano. Qui, dove la discussione è libera, non si è mai addivenuti ad atti di violenza. Questi atti sono stigmatizzati avanti al paese che stende dalla Camera un vile lavoro. Simili eccessi non si devono ripetere. (*Bene!*) Con indagini severe vedrò se chi la responsabilità dei fatti deplorati. Incomincio (*Vivi approvazioni*) fin di così provocherò quelle censure che saranno del caso. (*Bene!*) Concordi prima nelle parole di concordia e di perdono, si termini ora la seduta col votare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. (*Applausi*).

L'indirizzo è approvato quasi alla unanimità non avendo votato l'estrema sinistra.

La seduta è tolta alle 18. Domani, alle 14.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha dichiarato contestate le seguenti elezioni:

Albano Lazzaro, Angeloja — Aquila, Manna — Castellammare di Stabia, Pasco Alfonso — Castel di Sangro, Pinelli — Comacchio, Bonin — Cuneo, Capaldo — Milano I, De Andreis — Ostiglia, Poggi — Scansano, Valli Augelo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 19 giugno contiene:

Decreto che autorizza le persone benemerite della istruzione e dell'educazione popolare a fregiarsi della medaglia loro concessa in segno di onore. Decreto che modifica il ruolo organico del personale degli Istituti superiori femminili di magistero in Roma e Firenze - Decreto che autorizza la Società delle Biblioteche popolari circolanti di Castiglion Fiorentino ad accettare un lascito e quello successivo di premio per gli alunni delle scuole stesse - Decreti riguardanti la proroga dei poteri ai Commissari straordinari pei Comuni di Valentano (Roma), San Biagio Saracinisca (Caserta) e Cervaro (Napoli) - Elenco degli italiani morti nella Colonia di Vittoria durante l'anno 1895 - Mercuriali giornaliere dei borsoli da seta, maggio-giugno 1895.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Mantova, 18 (p. c.) — Il deputato Cagnoli, proveniente in carrozza da Governo, cascò dalla rotta una guida, e vintagli la mano dai cavalli, nel cadere si ferì, battè sulla fronte al suolo, fracassandosi gravemente il cranio. Fortunatamente si spera scongiurato il pericolo di una commozione cerebrale.

Modena, 18 (p. c.) — Nel processo contro gli assassini del milionario Cavazza, Pivetti venne condannato all'ergastolo, Meaniani a 30 anni di reclusione, Grossoli a 20 e Tassi a 16.

Parma, 18 (p. c.) — A Colorno, il proprietario dell'albergo della Posta, Augusto Coppi, colto da furore geloso, spinse una fucilata carica a pallini contro la moglie Taveora Adalgisa, che ferivasi in letto.

Avendo l'infelice fatto scherno col guanciale al colpo, il feroce marito le sparò contro 4 colpi di revolver, e colla stessa arma si fece quindi saltare le cervella.

La povera donna venne trasportata moribonda all'ospedale.

Firenze, 18 (p. c.) — E' giunto il cardinale vicario Parocchi per presiedere il Capitolo generale del Servi di Maria, che deve eleggere il generale dell'Ordine, del quale egli è protettore.

Genova, 19, ore 16,20 — La nostra Camera di commercio ha discusso oggi le istanze presentate da alcune Ditte di commercio di Milano per ottenere una tariffa speciale sui trasporti per ferrovia dei carboni, ed ha deciso di appoggiare vivamente tali domande a vantaggio dell'industria lombarda.

— La Giunta municipale ha approvato il progetto di ampliamento del bacino di carenaggio di 130 metri, e di costruire un deposito vinicolo alla Darsena, capace di oltre 100,000 ettolitri.

Verranno iniziate all'oggi trattative col governo.

Venezia, 19, ore 16,20 — Stamane alla presenza della Commissione presiedeva dal tenente di vascello Diego Simonetti, ebbe luogo la prova ufficiale sugli stessi meccanici degli apparati motori della regia nave *Monzambano* che riuscì di piena soddisfazione. Quanto prima si ripeteranno gli esperimenti in mare per stabilire la potenzialità della nave.

Padova, 18 (p. c.) — Il Comitato direttivo della Società Savoia ha concordato la lista definitiva pei voti *Unione padovana*, da presentarsi domani sera all'Assemblea generale per la relativa approvazione.

E' assicurata per le prossime elezioni amministrative la piena vittoria della lista liberale.

Ravenna, 19, ore 16.10. — I radicali, amareggiati dalla sconfitta toccata anche nelle elezioni amministrative, contro ogni dritto per ritardare la convocazione delle elezioni degli assessori, hanno fatto ricorso sopra gli Frutti ad amalgamare ricorso d'istanza di reggi fondamento, perchè le elezioni sono state fatte colla più perfetta correttezza.

Perugia, 18. — (*Renzo*). — L'Accademia di Belle Arti ebbe il suo albo col nome augusto di Margherita di Savoia.

Il presidente prof. Leopoldo Tiberi (che è anche il presidente di tutti i Comitati democratico-radicali) ha iniziato il discorso, che verrà presentato a S. M, dall'ottimo Giulio De Angelis.

E... sempre " avanti Savoia „ anco coi radicali!

Messina, 19. — Il soldato Mascardo Antonio, ferito ieri da un colpo di Wetterli, da un altro soldato, durante le esercitazioni tattiche, è morto.

L'uccisore è il soldato Lori Oreste, da Tempio, che venne arrestato.

Dall'inchiesta sembra risultare che il fatto commesso fu dolose e che l'autore del formonte è un pregiudicato anarchico.

Scoppio di balistite

Torino, 19, ore 16,50. — (*Lapo*). — Questa mattina circa le ore 6, nella fabbrica di dinamite Noveri di Avigliana vi è stato uno scoppio di dinamite. Vi sono sotto operai feriti, di cui tre gravemente.

I feriti in grado di sopportare il viaggio furono trasportati a Torino all'ospedale coll'omnibus di mezzogiorno.

Lo scoppio pare avvenuto in un laboratorio isolato, ove si fabbrica la balistite, per causa ancora ignota.

Tre sumi addirtro un altro incendio di balistite cagionò ad Avigliano un disastro assai maggiore ucciidendo ben venti operai.

Ore 22,20 — Ecco alcuni particolari del disastro di Avigliana.

Nello scoppiamento, in cui si fa il bagno ed il taglio della balistite, funziona una resola automatica.

Si crede che qualche materia eterogenea (probabilmente granelli di sabbia) sfuggita al taglio della balistite, funzioni in modo da provocare una terribile vampata di cinquanta chilogrammi di balistite.

Tre operai vicini **riportarono** arribili ustioni; altri quattro, storditi dalla vampata, rimasero gravemente feriti.

Tre degli operai feriti vennero oggi stesso trasportati all'ospedale di Torino. Gli altri non fu possibile muoverli, sono molto gravi e non sono in pericolo di vita.

Si ricevono sollecitamente sul luogo le autorità locali, altre si medici, al sottoprefetto di Susa e a un ispettore di pubblica sicurezza di Torino.

E' stata aperta una inchiesta.

Mercato dei bozzoli

18 giugno

	Quantità vendute Kilogr.	Prezzo Massimo	Prezzo Minimo
Arezzo	K. 11,848	3,40	2,80
Jesi	8,602	3,00	1,00
Meldola	3,303	3,50	2,00
Alessandria	15,569	3,70	2,00
Alba	10,095	3,70	2,90
Asti	35,000	3,55	2,90
Lodi	31,000	3,80	2,50
Lucca	8,000	3,30	2,50
Pistoja	6,000	3,50	2,70

Teatri ed Arte

Lirico. — Il compositore tedesco Hariso Zoellner, che vive a New York dove diresse *Parsifal* e *Tannhäuser*, ha messo in musica una dualogia sacra, consacrata alla memoria del Cristo.

La prima di queste opere ha per titolo: *l'Attacco supremo*, la seconda s'intitola *Sidon*.

Il teatro reale dell'Opera di Monaco di Baviera darà dapprima l'*Attacco supremo*, e dopo, se questo piace, porrà in scena anche *Sidon*.

Concerti. — In casa dell'egregio maestro pianista Palermi a Napoli ha avuto luogo una scelta esecuzione musicale, alla quale hanno preso parte gli allievi del distinto insegnante. Il programma comprendeva musiche di Weber, Field, Boccherini, Rossini, Clementi, Chopin, Schubert, Schumann, Mendelssohn, vale a dire un vero florilegio musicale. Il Palermi eseguì stupendamente alcune sue pregevoli composizioni ed altre del suo antico maestro Pistilli, insieme ad altre notabilità artistiche, volle assistere al geniale trattenimento ed attestare al Palermi la propria ammirazione.

Drammatico — Il **Teatro dei poeti** ha dati giorni sono una produzione eccitica, *Ballerina*, raccolta in cinque atti del signor Giulio Sivowski, rifatta per le scene francesi dal signor Martial Teseo col concorso del signor V. Gastowlt.

E' la storia un po' romantica di una donna, che di delitto in delitto si avvinta al potere reale, ma che poi viene, come Nabucco, punita da Dio stesso che, in mezzo ad un uragano, la colpisce colla folgore.

Il successo è stato mediocre.

Pubblicazioni — La Casa Ricordi ha pubblicato un nuovo trattato di *Contrappunto e Fuga* del maestro Cesare De Sanctis.

Questo trattato è il complemento della sua opera *La Polifonia nell'Arte moderna*, della quale il primo libro *Trattato d'Armonia* fu premiato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, e non mendagita d'una sull'Esposizione internazionale di musica a Bologna, ed adottato da vari Conservatori in Italia e all'estero.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 20 Giugno 1895 — S. Silverio.

Leva il sole alle ore 4,06 m. - Tramonta alle 7,46 s.
Leva la luna alle ore 3,36 m. - Tramonta alle 4,37 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 giugno 1895.

Europa pressione massima a Nord Nord-Ovest, considerabilmente bassa Francia e Inghilterra, 765 mare Jonio, Parigi 758 Golfo di Biscaglia 764 ore:

Stazione di vetta: barometro leggermente diacceso, qualche rara pioggerella. Temporali durante scarsi Nord e Sardegna. Temperatura sensibilmente stazionaria.

Stazione delle Alpi: barometro livello inferiore, nuvoloso nebbioso altrove. Temporali Nord Ovest Cagliari, venti deboli interni levanti o calme altrove.

Barometri Cagliari e Sardegna, 762 Nord, 764 a 765 costa ionica. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi, cielo quadrante, cielo vario con pioggie lialia superiore.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Scuola Pubbl. (Piazza V. E.)
il 19 giugno 1895.

Temperatura dell'aria	mass. 31,0	Minim. 13,0	
a metri 1,50 sopra il suolo		osservata a ore 15	29,0
Temp. del suolo osservata	in m. 0,50 m. 0,20 m.	0,40 m.	0,00
ad ore 15 alla profondità di	29,2	21,5	21,1	20,1

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì — Musei e Gallerie ad ingresso libero. Barberini, dalle 12 alle 17 — Corsini, dalle 9 alle 15 — Spada, dalle 10 alle 15 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Borghese (Propaganda fide) dalle 10 alle 15 - Boncompagni - Ludovisi (palazzo Piombino via Veneto) dalle 10 alle 15 - Galleria (arazzi e candelabri), loggie e pinacoteca Vaticane, dalle 10 alle 15 - Corsini (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15 - Torlonia, via Nazionale, 239 - Museo artistico industriale (via Cupa 5) dalle 10 alle 15 - Monte di Pietà, dalle 14 alle 17.

Galleria Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 15, i giorni festivi ingresso L. 1, i festivi dalle 9 alle 14, ingr. libero.

Teatro Reale e Accademia di Mecenate in via Merulana (già Emanuele) dalle 10 alle 17 (Direttore Archeologico in Capo).

Palazzo delle Belle Arti e delle Esposizioni (via Nazionale) dalle 9 alle 15 - Scuole e musicali del museo al Vaticano (percorso via della Segretaria) dalle 10 alle 16.

Palazzo Reale dalle 12 alle 18 e Real Scuderie dalle 12 alle 14 (permesso rilasciato dalle 9 alle 12), ai Ministero della Real Casa, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Cerimoniale, in via della Dataria).

Capole di S. Pietro (ingresso libero) dalle 8 alle 11.

In tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso ritirabile in via Sagrestia.

Musei e Gallerie in ingresso ad una lira: Vaticani (compreso l'Etrusco) - Gli Oratori Lateranensi - Castello Romano tutti dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre Capitolina (ingresso L. 0,50) dalle 10 alle 15.

Catacombe di S. Agnese (ingresso libero) dalle 8 alle 11 in tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso ritirabile in via Sagrestia.

Sepolcro degli Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Villa Borghese, dalle 16 al tramonto - Colimontana, già Mattei (Monte Celio) via Navicella 4, dalle 11 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arti Grafiche - Industriee). Di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18, ingresso libero. Tecnico-Artistica - Alessandrina (Università) e dalle 9 alle 15 dalle 10 alle 22 - Angelica 18. Agostiniani dalle 9 alle 14 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana palazzo Chigi, piazza Colonna) dalle 10 alle 12 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 13 alle 16 - Romana-Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

Domanda bizzarra.

Quali sono quelle due lettere che fatte cuocere si possono mangiare?

A. A.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
TOGA - TAGO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 18 GIUGNO.

Sensacqua Luigi, vetturino, con Bonsanti Domenica
Monti Attilio, commesso, con Bolli Giacolina
Lanzi Domenico, muso, con Sanzi Emma

MATRIMONI del 13 GIUGNO.

D'Orsi Ernesto, bocciaio, con Federici M. Concetta
Ottaviani Placido, con Ferri Teresina
Leonardi Luigi, trattore, con Mancini Anna
Paoletti Cesare, tappezziere, con Libertori Natalina
Rois Umberto, oste, con Paoletti Linda
Borsella Alessandro, gioielliere, con Percoi Elena

Vai e morti denunziati il giorno 17 giugno 1895.
Nati 15 compresi 3 nati morti
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Stopea Giuseppina, Casa Pia, 19, ab.
De Franceschi Giuseppe di Michelangelo, Settimo, 32, coniug.
Patti Francesca fu Giuseppe, Torino, 62, nubile
Laurenzi Azzurro fu Ercole, Spoleto, 66, ved.
Cingolani Raffaele fu Nicola, Macerata, 52, celibe
Gambarini Giovanni fu Raffaele, Bologna, 31, coniug.
Schiato Giuseppe fu Giuseppe, Napoli, 16, st.
Monrosi Rosa fu Biagio, Bolognola, 74, nubile
Fusco Giuseppe fu Giovanni, Vephero, 46, coniug.
De Lolli Maria fu Domenico, Alvito, 42, st.
Baldoni Annunziata fu Paolo, Orimo, 62, id.
Mitto Antonio fu Giuseppe, Cori, 64, ved.
Angeli Teresa fu Francesco, 35, coniug.

S. Benedetto del Tronto, 18.

Oggi ebbe luogo il trasporto della salma della signora

CHIARINA NERONI ved. MORETTI.

L'imponenza del corteo funebre, al quale prese parte tutta la nostra popolazione, fu il più eloquente attestato della rispettosa affezione di cui era circondata l'ottima signora.

Spoza al cav. Secondo Moretti, uno degli antichi patrioti delle Marche all'alba del risorgimento, e madre al cav. Gino, che fu per vari anni sindaco della nostra città ed è ora uno dei più bei Società dei martiri, la signora Chiarina fu consorte e madre esemplare e donna di forte sentire, di vera pietà e di squisite virtù dell'animo e del cuore.

Le nostre condoglianze alla famiglia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. (Direz. Opere Idrauliche) - Concorso di nuove calate tra il Mezzale e la Dogana sul ponte di Mezzo - Premesse L. 168,000 - 11 25 luglio.

Commissariato tabacchi di Roma - Forniture di due milioni bustine in cartoncino anticolore stimabile stampate - Scadenti le ore - 11 5 luglio.

Ministero in Roma - Il 26 luglio alla L. ora del Tribunale vendesi: Casa in Roma in via Principe Umberto e Ufficio Carpolitai, divisata in 2 fabbricati - Lotti 20,170,20; imponibile censuario L. 6 e 8 fabbricati, una cisterna in via Principe Umberto e Fabro interno Lire 23,450,20.

Palermi eseguì stupendamente alcune sue pregevoli composizioni ed altre del suo antico maestro Pistilli; insieme ad altre notabilità artistiche, volle assistere al geniale trattenimento ed attestare al Palermi la propria ammirazione.

Drammatico — Il **Teatro dei poeti** ha dati giorni sono una produzione eccitica, *Ballerina*, raccolta in cinque atti del signor Giulio Sivowski, rifatta per le scene francesi dal signor Martial Teseo col concorso del signor V. Gastowlt.

E' la storia un po' romantica di una donna, che di delitto in delitto si avvinta al potere reale, ma che poi viene, come Nabucco, punita da Dio stesso che, in mezzo ad un uragano, la colpisce colla folgore.

Il successo è stato mediocre.

Pubblicazioni — La Casa Ricordi ha pubblicato un nuovo trattato di *Contrappunto e Fuga* del maestro Cesare De Sanctis.

Questo trattato è il complemento della sua opera *La Polifonia nell'Arte moderna*, della quale il primo libro *Trattato d'Armonia* fu premiato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, e non mendagita d'una sull'Esposizione internazionale di musica a Bologna, ed adottato da vari Conservatori in Italia e all'estero.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 20 Giugno 1895 — S. Silverio.

Leva il sole alle ore 4,06 m. - Tramonta alle 7,46 s.
Leva la luna alle ore 3,36 m. - Tramonta alle 4,37 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 giugno 1895.

Europa pressione massima a Nord Nord-Ovest, considerabilmente bassa Francia e Inghilterra, 765 mare Jonio, Parigi 758 Golfo di Biscaglia 764 ore:

Stazione di vetta: barometro leggermente diacceso, qualche rara pioggerella. Temporali durante scarsi Nord e Sardegna. Temperatura sensibilmente stazionaria.

Stazione delle Alpi: barometro livello inferiore, nuvoloso nebbioso altrove. Temporali Nord Ovest Cagliari, venti deboli interni levanti o calme altrove.

Barometri Cagliari e Sardegna, 762 Nord, 764 a 765 costa ionica. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi, cielo quadrante, cielo vario con pioggie lialia superiore.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Scuola Pubbl. (Piazza V. E.)
il 19 giugno 1895.

Temperatura dell'aria	mass. 31,0	Minim. 13,0	
a metri 1,50 sopra il suolo		osservata a ore 15	29,0
Temp. del suolo osservata	in m. 0,50 m. 0,20 m.	0,40 m.	0,00
ad ore 15 alla profondità di	29,2	21,5	21,1	20,1

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì — Musei e Gallerie ad ingresso libero. Barberini, dalle 12 alle 17 — Corsini, dalle 9 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Borghese (Propaganda fide) dalle 10 alle 15 - Boncompagni - Ludovisi (palazzo Piombino via Veneto) dalle 10 alle 15 - Galleria (arazzi e candelabri), loggie e pinacoteca Vaticane, dalle 10 alle 15 - Corsini (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15 - Torlonia, via Nazionale, 239 - Museo artistico industriale (via Cupa 5) dalle 10 alle 15 - Monte di Pietà, dalle 14 alle 17.

Galleria Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 15, i giorni festivi ingresso L. 1, i festivi dalle 9 alle 14, ingr. libero.

Teatro Reale e Accademia di Mecenate in via Merulana (già Emanuele) dalle 10 alle 17 (Direttore Archeologico in Capo).

Palazzo delle Belle Arti e delle Esposizioni (via Nazionale) dalle 9 alle 15 - Scuole e musicali del museo al Vaticano (percorso via della Segretaria) dalle 10 alle 16.

Palazzo Reale dalle 12 alle 18 e Real Scuderie dalle 12 alle 14 (permesso rilasciato dalle 9 alle 12), ai Ministero della Real Casa, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Cerimoniale, in via della Dataria).

Capole di S. Pietro (ingresso libero) dalle 8 alle 11.

In tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso ritirabile in via Sagrestia.

Musei e Gallerie in ingresso ad una lira: Vaticani (compreso l'Etrusco) - Gli Oratori Lateranensi - Castello Romano tutti dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre Capitolina (ingresso L. 0,50) dalle 10 alle 15.

Catacombe di S. Agnese (ingresso libero) dalle 8 alle 11 in tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso ritirabile in via Sagrestia.

Sepolcro degli Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Villa Borghese, dalle 16 al tramonto - Colimontana, già Mattei (Monte Celio) via Navicella 4, dalle 11 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arti Grafiche - Industriee). Di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18, ingresso libero. Tecnico-Artistica - Alessandrina (Università) e dalle 9 alle 15 dalle 10 alle 22 - Angelica 18. Agostiniani dalle 9 alle 14 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana palazzo Chigi, piazza Colonna) dalle 10 alle 12 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 13 alle 16 - Romana-Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

Domanda bizzarra.

Quali sono quelle due lettere che fatte cuocere si possono mangiare?

A. A.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
TOGA - TAGO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 18 GIUGNO.

Sensacqua Luigi, vetturino, con Bonsanti Domenica
Monti Attilio, commesso, con Bolli Giacolina
Lanzi Domenico, muso, con Sanzi Emma

MATRIMONI del 13 GIUGNO.

D'Orsi Ernesto, bocciaio, con Federici M. Concetta
Ottaviani Placido, con Ferri Teresina
Leonardi Luigi, trattore, con Mancini Anna
Paoletti Cesare, tappezziere, con Libertori Natalina
Rois Umberto, oste, con Paoletti Linda
Borsella Alessandro, gioielliere, con Percoi Elena

Vai e morti denunziati il giorno 17 giugno 1895.
Nati 15 compresi 3 nati morti
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Stopea Giuseppina, Casa Pia, 19, ab.
De Franceschi Giuseppe di Michelangelo, Settimo, 32, coniug.
Patti Francesca fu Giuseppe, Torino, 62, nubile
Laurenzi Azzurro fu Ercole, Spoleto, 66, ved.
Cingolani Raffaele fu Nicola, Macerata, 52, celibe
Gambarini Giovanni fu Raffaele, Bologna, 31, coniug.
Schiato Giuseppe fu Giuseppe, Napoli, 16, st.
Monrosi Rosa fu Biagio, Bolognola, 74, nubile
Fusco Giuseppe fu Giovanni, Vephero, 46, coniug.
De Lolli Maria fu Domenico, Alvito, 42, st.
Baldoni Annunziata fu Paolo, Orimo, 62, id.
Mitto Antonio fu Giuseppe, Cori, 64, ved.
Angeli Teresa fu Francesco, 35, coniug.

S. Benedetto del Tronto, 18.

Oggi ebbe luogo il trasporto della salma della signora

CHIARINA NERONI ved. MORETTI.

L'imponenza del corteo funebre, al quale prese parte tutta la nostra popolazione, fu il più eloquente attestato della rispettosa affezione di cui era circondata l'ottima signora.

Spoza al cav. Secondo Moretti, uno degli antichi patrioti delle Marche all'alba del risorgimento, e madre al cav. Gino, che fu per vari anni sindaco della nostra città ed è ora uno dei più bei Società dei martiri, la signora Chiarina fu consorte e madre esemplare e donna di forte sentire, di vera pietà e di squisite virtù dell'animo e del cuore.

Le nostre condoglianze alla famiglia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. (Direz. Opere Idrauliche) - Concorso di nuove calate tra il Mezzale e la Dogana sul ponte di Mezzo - Premesse L. 168,000 - 11 25 luglio.

Commissariato tabacchi di Roma - Forniture di due milioni bustine in cartoncino anticolore stimabile stampate - Scadenti le ore - 11 5 luglio.

Ministero in Roma - Il 26 luglio alla L. ora del Tribunale vendesi: Casa in Roma in via Principe Umberto e Ufficio Carpolitai, divisata in 2 fabbricati - Lotti 20,170,20; imponibile censuario L. 6 e 8 fabbricati, una cisterna in via Principe Umberto e Fabro interno Lire 23,450,20.

Elezioni amministrative

Si affermava ieri sera che la Commissione dell'*Unione Liberale*, incaricata di proporre una lista per le imminenti elezioni amministrative, abbia cominciato i suoi lavori coll'escludere vari assessori e parecchi consiglieri ri dell'amministrazione che ha compiuto l'opera sua.

Lasciando in disparte il metodo barocco di procedere alla formazione della lista alla sorte, ossia ad un gruppo di indici persone estratte, come i numeri del lotto, da un bussolo, senza riflettere se tutte abbiano o la competenza e l'autorità necessarie e se tutte le frazioni del partito liberale, che debbono concorrere, possano essere rappresentate, ci sembra che uno dei primi criteri della Commissione doveva e debba essere quello di confermare il mandato a coloro che degnamente risposero alla fiducia degli elettori.

Ora si comprende che la Commissione escluda dalla lista dei candidati quelli tra i consiglieri, i quali hanno preso alla leggera l'incarico e si sono mostrati più curanti degli affari propri che di quelli del Comune; ma quando un consigliere ha dato prova di assiduità e diligenza prendendo parte attiva ai lavori del Consiglio, indubbiamente egli ha acquistato presso gli elettori un titolo positivo alla riconferma.

Non diremo che sia un titolo assoluto, ma è certamente un titolo il principale per essere riproposto, poichè vale assai più un consigliere discretamente competente, il quale abbia dato prova di prendere sul serio il mandato e di curarsi degl'interessi comunali, che uno in un nuovo candidato, competentissimo, della cui diligenza e operosità non si ha prova alcuna.

Ora se il più elementare criterio di giustizia consiglia a ben riflettere prima di pronunziare l'esclusione di un rappresentante che fu per tre anni proprio dovere, che ha con coscienza adempito al mandato affidatogli dagli elettori, che cosa si dovrà dire degli assessori, i quali hanno corrisposte alla fiducia, non solo degli elettori, ma degli eletti, non solo degli amministrati, ma degli amministratori?

Gli assessori attuali sono quasi tutti in carica da **cinque anni**. L'amministrazione presieduta dall'on. di Sermoneta e quella presieduta dall'on. Ruspoli hanno condotta l'azienda comunale in modo rispondente agli interessi della città. Queste amministrazioni non solo hanno eseguito il loro programma, ma nonostante le difficoltà e le perripezie incontrate, sono riuscite ad assicurare il perfetto assetto della finanza comunale ed a migliorare gradualmente i servizi pubblici.

Che cosa si può esigere e pretendere di più?

L'opinione pubblica, che giudica dell'indirizzo e dell'opera di un'amministrazione riconosce che la Giunta attuale, senza aver fatto miracoli, ha corrisposto in modo abbastanza soddisfacente all'aspettazione e all'interesse della città.

Si potrà dire che questa o quella classe hanno diritto ad una più equa rappresentanza nel Comune e sta bene: ma nessuno pensa a biasimare l'opera dell'Amministrazione presente, come lo provano i voti del Consiglio e il consenso della grande maggioranza dei cittadini.

Se fosse diversamente, le lotta elettorale si sarebbe iniziata sopra un programma di opposizione alla Giunta e in questo caso il Sindaco per primo avrebbe avuto essere escluso dai componenti la Commissione, quando questa fosse in maggioranza contraria all'indirizzo seguito dall'Amministrazione Ruspoli.

Nulla di tutto questo

Tiro a segno. — Sotto la presidenza del-l'on. Fortis, ieri al Ministero dell'interno si è radunata la nuova Direzione centrale del Tiro a segno nazionale, istituita con decreto reale del 21 aprile u. s.

Erano presenti gli on. senatore Colonna, i deputati Afan de Rivera e Galletti, il generale Rebecchi, il comm. Ferrando, il comm. Ferro Luzzi, il cav. Silvano Lemmi e il colonnello Duce.

L'on. Presidente, dopo aver portato il saluto e l'augurio dell'amico Direttore generale, dichiarò ad inaugurare personalmente i lavori della Direzione, ha accennato al compito importante affidato alla Direzione di sorvegliare la storia speranza di potervi esumire coll'efficace concorso di tutti.

Dopo di che, letta ed approvata la relazione presentata dal cav. Galletti sulla questione del cav. Agabel e riconosciuta la necessità e l'urgenza di studiare e proporre provvedimenti intesi a superare le gravi difficoltà che ora impediscono l'incremento dell'istituzione, fu nominata una Commissione coll'incarico di fare in tale senso proposte concrete.

Una seconda Commissione venne nominata per preparare il programma della gara generale stabilita pel settembre p. v. ed un'altra Commissione venne incaricata di provvedere quanto occorre per allestire il campo di tiro.

Le tre Commissioni dovranno riferire nell'adunanza generale della Direzione, già fissata per lunedì prossimo, nella quale verranno prese definitive risoluzioni su tutte le questioni.

Società ingegneri-architetti italiani — Nella assemblea della Società ingegneri-architetti, tenuta approvate alcune aggiunte al Regolamento per la Commissione permanente incaricata delle specifiche professionali ed a quello per la Biblioteca. Dopo lettura della relazione di una Commissione incaricata di studiare provvedimenti per tutelare, allo stato presente della legislazione, l'esercizio professionale, fu approvato il Regolamento proposto per una Commissione permanente, alla quale è affidato lo studio delle questione professionale, e furono quindi eletti a far parte della Commissione stessa i soci ingegneri Buti, Fasioli, Ferron, Chiera, Moretti, Palombi e generale Pagano.

Nella assemblea collegiale di oggi si discuteranno le proposte di una Commissione, della quale è relatore l'ing. Giacomo Gallo, circa le carriere degli scavi superficiali e sotterranei. Quindi il socio capitano Stassano darà comunicazione dei risultati di alcune esperienze sul rendimento delle macchine a vapore.

Conferenza al Collegio Romano. — Oggi alle 17 1/2 avrà luogo nell'aula massima del Collegio Romano la terza conferenza sull'educazione fisica. Parlerà l'on. prof. Angelo Celli, insegnante d'igiene nella nostra Università, sul tema: « L'igiene e l'educazione popolare. » Alla conferenza interverranno le autorità ed i maestri, gli studenti d'Università e di Liceo.

Per avere accesso nella sala non è necessario esser muniti di biglietto.

Feste ad Albano — Domenica prossima avranno luogo pubblici divertimenti in Albano.

Il programma comprende: corse di cavalli sul fantino, tombola di L. 750, fiaschi di artificio, fuochi pirotecnici.

In Vaticano. — E partito per Assisi il cardinale Monaco Lavalletta per respirare le aure native.

— Il comm. Tolli è partito per Lisbona per rappresentare a quel Congresso le Società cattoliche.

— Ieri mattina il cardinale Mocenni o Pinzio-re ed il Francesco Bianchi presentarono al Papa la solita medaglia annuale che al distribuisce per la festa di S. Pietro e Paolo.

La medaglia da una parte porta l'effigie del pontefice, dall'altra la fondazione del Collegio antichiano sull'Aventino.

Il Papa si congratulò coll'incisore.

— Il Pontefice ricevette il sig. Donogue, irlandese, proveniente dall'Africa, il quale offrì al Papa una croce confessionata coll'oro delle sue miniere.

Arcadia — Mons. Deggiovanni terrà Conferenza il 23 corr. alle ore 7 1/2 pom., trattando di " Giovanna d'Arco, l'inglitterra e la Francia „. Seguirà la lettura di alcune poesie.

Sarà l'ultima Conferenza annuale.

Morte improvvisa — Ieri all'una pom. nel Laboratorio di Guerino Luigi, in via Gioacchino Belli n. 26, presa da subitanea malore cessava di vivere dopo pochi minuti l'operaia Morandi Pia, d'anni 16, romana.

Questa insieme alle compagne a mezzogiorno, dopo aver staccato di lavorare, aveva mangiato allegramente quando improvvisamente accusò ad un forte dolore di testa.

La Pia abitava in via della Lungaretta 156.

Soli però dalle acque — Feceri porta Cavalleggeri, in via delle Fornaci, 45, sugli spalti, giaceva spogliati gettandosi nella Marrana chi è profonda un quattro metri.

Uno di questi, certo Mestioni Adolfo, d'anni 9 romano, atterrefatti e caduto.

Stava per annegare quando accorse il bontarolo Baldelli Francesco, d'anni 50 romano, che vestito si getto nelle acque ed afferratolo lo condusse salvo nella sponda.

Il Mestioni fu portato a S. Spirito avendo riportato delle leggere escoriazioni.

Ladri. — La notte scorsa i ladri stanziarono una porticina al vicolo della Minerva n. 39 s'introdussero in un appartamento sitto donde, sfondato il pavimento, si calarono nel sottoposto negozio di colo-rario della ditta Ponzi Gaspare al n. 41 in via della Minerva.

I ladri asportarono 13 bidoni di vernice-coppale, una scatola di vernice d'oro e vari altri oggetti di colorería per un valore di 4000 lire.

A S. Spirito — In via della Zoccoletta, alle 10 di ieri, per futili motivi venuero a questione Cecconelli Rilea, d'anni 41 da Velentino, e Teresa Allegri.

Questa ultima alla colluttazione diede un morso alla Ceccarelli producendole una ferita che fu giudicato guaribile in giorni 10.

— Al Corso Vittorio un velocipedista investiva la signora Angiolucci Emilia, d'anni 60 da Fornetto, facendola cadere a terra. Nella caduta riportava delle contusioni alla testa guaribili in giorni 10.

Alla Consolazione. — Giorgi Ettore di anni 17 da Roma, meccanico, ieri in mezzogiorno nella fabbrica di vetri della ditta Nosiner e C. al Testaccio fu preso dalla cinta di trasmissione di una macchina e ci produsse la frattura del braccio sinistro. Guarirà in un mese.

— Presso il Colosseo ieri mattina il carrettiere Pepperoni Enrico d'anni 19 da Fabriano fu investito dal proprio carro alla gamba destra. Ne avrà per 10 giorni di cura.

A Sant'Antonio. — Marianna Rauuro d'anni 62 di Benevento in via Pilade venne a questione col cognato Raffaele e n'ebbe da questi una zoccica di pugni. Ne avrà per sei giorni.

— Alle 18 di ieraera in una osteria presso il forte Prenestino mentre scaricava della birra al carrettiere Cesare Rossetti d'anni 26 da Roma il fusto gli fuggì il cavallo. Il Rossetti cadde dal carro producendosi la frattura della gamba destra. Guarirà in un mese di cura.

Arresti. — In piazza Campo de' Fiori fu arrestato certo Massarucci d'anni 20 romano mentre tentava borseggiare certa Giamelli Rosa d'anni 25 de Verdi abitante in via Benaventana 45.

Per vendite contravvenzionarie delle quali già vennero dati i più ampi dettagli nel principiare questa mattina *giovedì 20* alle ore 10 ant. e precisamente *venerdì 21* e *sabato 22. Nessuno marchi di andare in via Nazionale 50 dove tutti potranno comprare mobili e tappezzerie in ottimo stato a prezzi convenientissimi.*

Appartamento da affittarsi — Via dei Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, camerino e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiere.

Piccola Cronaca di Roma

Miattite vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Ostetricia e Ginecologia — D.r G. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Sabato dalle 10 alle 12

Musica in piazza Colonna. — Questa sera dalle ore 20 1/2 alle 22, il concerto del 52° fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia nella " Gran Via „ Lattera.
2. Sinfonia — I Vespri Siciliani „ Verdi.
3. " Arlesienne „ Pastorale, intermezzo, minuetto, farandola. Bizet.
4. Marcia Indiana. Sellenich.
5. Atto 3° " Un ballo in maschera „ Verdi.
6. Valtzer " A tempo perso „ Pagliuo.

LA VENDITA ALL'OLD ENGLAND.

In occasione delle partenze per la campagna e dell'Inventario, i grandi magazzini **Old England** preparano per l° luglio una vendita sorprendente dei saldi, ribassi e merci rimanenti della stagione a prezzi considerevolmente ribassati.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — Il ritorno di Scarpetta al grazioso e divertente vecchio repertorio con *Felicetto lo Scocciapero*, ebbe iersera quel successo che facilmente si aspettava.

Il pubblico rise di gran cuore ed applaudì il protagonista impareggiabile per brio e comicità, Edoardo Scarpetta, insieme agli artisti tutti indistintamente.

QUIRINO. — Stasera *Il Trovatore* con la signora Giulia Frampolesi-Mancini, e la Belloni (Azucena), ed i signori Querzè, Cattadori ed Allegri.

Come poi il debutto avuto sabato scorso dei proteggiati artisti Quiroli e Cartica cantarono le seguenti canzoni premiate dal concorso del *Bagnatino*:

Occhietti lustri di F. Baldocci, parole di O. Ginnasticiani, premiata con medaglia d'oro.

E' tempo pure , di O. Giustiguiani, parole di A. Zacchei, premiata con diploma.

Bocca di fuoco, di *L. A. Luzzi*, parole di U. Parsichetti, fuori concorso.

A S. Giovanni, di G. Faberi, parole di G. Bacciagni, premiata con medaglia d'oro nel concorso del 1893.

Dirigerà L. A. Luzzi.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Anche questa sera due altre interessanti partite di sfida fra i giuocatori.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Felicetto scarpone*, ore 21 1/2

Quirino. — *Il Trovatore*, ore 21

Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone, ore 16

Roma sparita a Villa Borghese. — Il Ridotto del Pincio, da ieri ingrossato alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

GIOVANNI GILARDINI

Corso 185 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli

Fabbrica ombrelli, ombrellini, ventagli e bastoni da passeggio — Valigie, bauli ed articoli da viaggio — Portafogli, portamonete ecc.

Alta novità in cinture per signora

Conservazione delle pellicce

Banca Artistico-Operaia

SOCIETÀ ANONIMA

Sede Centrale — Agenzia in Siena

Capitale Sociale Lire 2,000,000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 6 luglio 1895 alle ore 1 nella sede della privata Associazione Cattolica Artistica Operaia " Via Testa Spaccata N. 26-A „ per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Commissioni della Presidenza.
2. Modificazioni allo Statuto.

(Art. 34 dello statuto sociale)

L'assemblea generale è composta di tutti i possessori di azioni che ne abbiano giustificato il possesso mediante deposito otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la Cassa della Banca.

Possono farsi rappresentare da altro possessore di azioni munito di speciale mandato valido anche per lettera.

Il Segretario
Francesco Saverio Benucci.

Il Presidente
del Consiglio d'Amministrazione
Gioacchino Petrocini.

Per Villeggiatura presso Frascati. Villino composto di 12 camere mobiliate. Esposizione amenissima. Vicino giardino e scuderia. Rivolgersi dai proprietari signori Statuti, via Statina 149, Roma.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Il vapore Werra parte l'11 Luglio

Rivolgersi in Roma a

C. Stein, Via della Mercede N. 42.

Alf. Lemon e C., Piazza Spagna, 49.

Thos Cook & Son - 1 di Piazza Spagna.

CURE ELETTRICHE ed idroterapiche. bagni caldi semplici e medicati, a vapore (Hammam) e ambulatorio per le malattie nervose, Dir. on. prof. *Francesco Vitoli*, Corso, 151 — Via Belsiana, 84.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette il conte Peiroleri, Ministro d'Italia in Svizzera, l'on. Giancarlo Danco deputato di Pontedecimo, il cap. cav. Castellazzi delle truppe coloniali e il conte Soltyri, tenente di vascello, addetto navale d'Austria-Ungheria.

Sabato prossimo, il Conte De Benomar, nuovo Ambasciatore di Spagna, presenterà le credenziali.

Questa mattina i ministri si recheranno al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione a S. M. il Re.

S. A. R. la duchessa Elisabetta di Genova è partita ieri alle 19,38 da Torino per Dresda, accompagnata dalla stazione dal Conte di Torino, dal principe Ferdinando e dalle autorità.

E' partito ieri per Frascati il ministro Blanc, accompagnato dal suo segretario particolare. Fu di ritorno poche ore dopo.

La Camera di ieri.

La seduta di ieri, incominciata con una certa calma, poco mancò non finisse tragicamente. Durante la discussione della risposta al Discorso della Corona, e precisamente mentre parlava l'on. Crispi, interrotto continuamente dall'Estrema sinistra, sorse un vivace incidente fra gli on. Casale e De Andreis, incidente cui presto parte tutta la Camera e che costrinse il presidente a coprirsi e a sospendere la seduta. Calmati gli animi e ripresa, poco dopo, la seduta, l'on. Villa, con felicissima improvvisazione, invitò la Camera ad approvare la risposta al Discorso della Corona, il che fu fatto fra gli applausi quasi generali dell'assemblea.

L'incidente alla Camera.

Il lettore ne troverà la narrazione in altra parte del giornale; nessun commento potrebbe attenuarne la gravità.

Qui diremo soltanto che in presenza di scene, quali quella di ieri, ogni dubbio sulla necessità di misure disciplinari, che ne impediscano la rinnovazione e tuttetto quella libertà della tribuna parlamentare, che un sezione della Camera reclama per sè sola, deve cadere.

Così non è possibile andare innanzi e, se la maggioranza della Camera — quella numerica e non la politica — non provvede ella che ne è in tempo, temiamo assai che si ripeteranno, in forma anche più vivace, gli scandali dello scorso dicembre, e le conseguenze non potranno non essere le stesse.

Dopo la seduta l'on. Casale ha dato l'incarico agli on. Billi e Vetroni di recarsi a chiedere una riparazione all'on. De Andreis, il quale, alla sua volta, nominò gli on. Imbriani e Bovio.

I quattro padrini si sono riuniti iersera in una sala di Montecitorio e si sono messi d'accordo, risolvendo la questione con un verbale d'accomodamento.

Elezioni convalidate.

Nella seduta di ieri furono convalidate le seguenti elezioni:

Castellanata, Nicola Lo Re — Pesaro, Carlo Albani di Castelbarco — Alessandria, Giuseppe Frascara — Città di Castello, Angelo Franchetti — Pavia, Antonio Mosconi — Cittanova, Vincenzo Della Rocca — Busto Arsizio, Luigi Cassi — Bergamo, Luigi Cacciù — Montegiorgio, Arturo Galletti di Cadilhac — Cassino, Alfonso Visocchi — Melegnano, Giovanni Faccheris — Spoleto, Augusto Lorenzini Zogno, Antonio Ronzelli — Novara, Attilio Carotti — Roma V, Salvatore Barzilai — Forlì, Eduardo Pantano — Anagni, Antonio Gui — Ostuni Francesco Trinchera — Lugo, Paolo Tarozzi — Montefiascone, Pietro Lioni — Castelnuovo, Giancarlo Danese — Militello in Val Catania, Benedetto Grimaldi — Bettola, Giuseppe Manfredi — Borgotto Lodigiano, Domenico Pozzi.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 ant. d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Amministrazione alla Camera di tre proposte di legge dei deputati Severi, Parpaglia e Pinchia;

Modificazioni all'ordinamento del corpo delle guardie di finanza;

Conversione del Regio Decreto marzo 1895, che autorizza l'importazione dei sale nelle isole;

Saldo stato dei sotto ufficiali;

Infortuni sul lavoro.

Sanzioni penali contro gli amministratori delle Società commerciali che contravvengono alle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti sociali;

Conversione del R. Decreto 27 dicembre 1894, che proroga i termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

La Commissione ha pure progetto relativo alla " cessione di Istituti e Società regionali esercenti il Credito fondiario „ in detto presidente l'on. Lovito, segretario l'on. Agnglia.

Si sono costituite le seguenti Commissioni:

" Convalidazione del R. Decreto sulla importazione dei grani e degli cuscinari „ presidente Chiaradia, segretario Daniele, relatore Rebaudi.

Sul matrimonio degli ufficiali nel R. Esercito, presidente Tondi, segretario Bonin.

" Convenzione in legge dei Decreti sull'ordinamento dell'esercito „ presidente Carenzi, segretario Fazzi.

La Commissione incaricata di riferire sul disegno " Convalidazione del Decreto relativo alla leva di mare sui nati nel 1874 „ è stata radicale, la quale presidente l'on. Salaris, segretario l'on. Vaglisandelo e relatore l'on. Ferracciù.

A relatore del disegno: " Provvedimenti di finanza e tesoro „ per la parte che concerne la finanza è stato nominato l'on. Frola.

La riunione della maggioranza.

Iersera, alle 9 e mezzo, nei saloni della Consulta si è riunita la maggioranza parlamentare.

Intervennero 237 deputati, ed erano presenti tutti i ministri.

L'on. Crispi arrivò alle 9.40 accolto da un applauso dell'assemblea.

L'on. **Crispi** disse che gli incidenti avvenuti nella scorsa ottierna, non furono provocati da lui. Egli li deplora vivamente. Nessuna parola egli ha detto che non fosse piena di rispetto. Ha accettata fu provocata dagli avversari del Ministero

La maggioranza non rappresenta soltanto un numero, come si è detto dagli avversari; essa rappresenta idee e sentimenti.

Bisogna, continuò il Presidente del Consiglio, rispondere al mandato ricevuto dal paese, procedendo ad un lavoro serio e sereno. Questo appunto non vuole l'opposizione radicale, la quale si agita per attraversare questo lavoro.

Il rimedio s'impone — conclude l'on. Crispi — ed è indispensabile modificare il regolamento della Camera.

Su quest'ultima dichiarazione si aprì la discussione.

L'on. **Cibrario** disse che la nomina della Commissione spetta alla Camera; anzi ricordò che nella passata legislatura, ne fu nominata una *ad hoc*.

L'on. **Micoli** rese conto del lavoro fatto da quella Commissione.

Parlarono poi sostenendo la necessità di una pronta riforma per dare maggiore autorità al presidente gli onorevoli **Galiotti**, **Chiaradia** e **Aprile**.

Dagli on. **Santini** e **Di Lenna** fu sostenuto che si dovesse adottare il regolamento della Camera francese.

Pigliando una riforma da un Parlamento repubblicano, l'estrema sinistra non potrà tacciare la maggioranza di cesarismo.

L'on. **Crispi** replicò dicendo che l'on. Cibrario stesso poteva prendere l'iniziativa della proposta di una riforma del regolamento, formulando una mozione da presentarsi alla Camera con domanda di deliberarla d'urgenza.

Questa proposta del presidente del Consiglio fu approvata all'unanimità.

Da ultimo l'on. Di Lavezzanana Luigi informò l'assemblea che egli aveva domandato scusa al presidente della Camera per l'incidente occorso.

La seduta fu tolta alle 11 e mezzo.

Al Senato.

Ieri, alle 4 e mezzo si sono adunati gli uffici del Senato per l'esame dei seguenti disegni di legge:

Disposizioni relative alle miniere.

Polizia degli stabilimenti industriali.

Espropriazioni e consorzi minerari.

Nozze Savoia-Orléans.

(N) **Torino**, 19, ore 19,10.(*Lieo*) — Il dono offerto dalle signore torinesi alla principessa Elena d'Orléans come ricordo di Torino consiste in uno stipo stile della fine del secolo scorso, che posa sopra una mensola.

Concorsaro alla esecuzione del lavoro i migliori artisti ed artefici torinesi.

Il municipio offre un dono proprio consistente in un *surtout de table* in argento; sul *plateau* sorge un gruppo allegorico.

La *Gazzetta del popolo della domenica* pubblicherà sabato uno splendido numero-opuscolo, dedicato alle nozze Savoia-Orléans, ricco di incisioni, di articoli d'occasione e di documenti storici inediti.

Il Principe di Napoli a Londra.

(S) **Londra**, 19. — Il Principe di Napoli è giunto a Charing Cross con treno speciale alle 4.55, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Terrachi, e dal suo seguito, e è stato ricevuto alla stazione dal Duca d'Aosta, dall'ambasciatore italiano, generale Ferrero, da tutto il personale dell'ambasciata italiana e da molte notabilità della colonia italiana.

Il sig. Thuret era pure alla stazione ad assieme al Principe di Napoli, in nome del Duca d'Orleans.

Dal vagone alla sala d'aspetto era steso un tappeto rosso.

Il Principe di Napoli ed il Duca d'Aosta si recarono insieme, in vettura, all'*Hôtel Bristol*.

Garden party al Quirinale

Si assicura che la *garden party* in onore di S. A. R. il duca d'Aosta e della principessa Elena avrà luogo il 9 luglio p. v.

I provvedimenti di finanza.

Sono stati approvati in massima dalla Giunta delle finanze e tesoro, che ne ha nominato relatore l'on. Frola, col diede incarico di formulare al ministero alcuni quesiti, riservando la definitiva approvazione a dopo le risposte, che così ne avranno.

Oggi la Giunta discuterà i provvedimenti del Tesoro e ne nominerà il relatore.

Ai benemeriti dell' istruzione popolare.

Un decreto reale stabilisce che le persone alle quali sono state o saranno concesse medaglie di benemerenza per l'istruzione e per l'educazione popolare, potranno fregiarsi pubblicamente del segno d'onore ottenuto.

Appalto di carta da stampa in Serbia.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, comunica che la Direzione della tipografia di Stato in Belgrado ha indetto per il 18 del prossimo luglio un appalto per forniture di carta durante gli anni 1895 e 1896 in servizio di quella tipografia.

Il Capitolato d'oneri ed i campioni relativi sono visibili presso tutti i Consoli Serbi residenti nel Regno; la cauzione da prestarsi dai nostri produttori che desiderassero di prender parte alla gara, è stabilita a diecimila dinari. I depositari in contanti od in obbligazioni serbe di Stato.

Le elezioni amministrative a Torino.

(Nostro dispaccio particolare).

Torino, 19, ore 23,10. — (*Lieo*). Si conosce finalmente il risultato ufficiale delle nostre elezioni amministrative.

E riuscita completa la vittoria del progressisti, portato da tutte le frazioni liberali con vari 7000. Seguono i liberali Bruno e Rigaon, quindi il clericale Ceppi con voti 7100.

Tutti i partiti avanzati nonsi portati dai clericali sono rimasti.

Notevoli le esclusioni di Compans, cadiuto pure delle elezioni provinciali, di Nigra e dei radicali Bracale e Meriano.

Norlenghi, candidato socialista, raccolse 2977 voti, cifra, che sopra il massimo delle forze socialiste.

Domani mattina avrà luogo la proclamazione dei nuovi consiglieri comunali.

I risultati odierni lasciano arguire che la condizione delle amministrazione comunale sarà, fino dai primi momenti, assai difficile.

Si dice che nessun membro della Giunta attuale, e nessuno dei consiglieri, che hanno fatto parte del consiglieri liberali intendano di dare la dimissione, di provocare lo scioglimento del Consiglio e la venuta di un Commissario regio.

La nuova maggioranza non conterà meno di otto duemila persone si è recata a fare una dimostrazione ostile davanti agli uffici del giornale *Italia Reale*, che aveva pubblicato un numero di ottre duemila copie, riuscite tuttavia a sciogliersi, senza bisogno di squilli e senza altri incidenti.

Amministrazioni comunali.

Sono prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari dei Comuni di Valentano (Roma), S. Biagio Saracinesco (Caserta) e Calvano (Napoli).

Servizio doganale.

Il servizio concorsato fra i ministri della marina e delle finanze, per la vigilanza doganale esercitata dalle torpediniere, ha corrisposto ottimamente.

Sono ora allo studio presso il ministero delle finanze, in unione a quello della marina, altre modifiche al servizio doganale, che apporteranno ulteriori utile economie anche immenso vantaggio al servizio.

R. Marina.

Furono accettate le volontarie dimissioni dal servizio del medico di 2.a cl. nel corpo sanitario militi, maritt. Caru Antonio.

Sbarcherà dalla R. nave *Marco Giovo* il capomacchinista di 1.a cl. Comotto Pietro. Sarà sostituito dall' ufficiale macchinista di pari grado De Crescenzo Alfonso.

R. navi armate.

Il *Volta* è partito da Taranto e il Garibaldino da Longone.

INFORMAZIONI ESTERE

La crisi in Austria.

(S) **Vienna**, 19. — L'imperatore ha accettato le dimissioni del gabinetto Windischgraetz.

Nel nuovo gabinetto provvisorio entrerannno il ministro della difesa nazionale, conte di Welsersheimb, e il ministro senza portafoglio, de Javorski.

Il governatore della Bassa Austria, conte di Kielmansegg, sarà incaricato della presidenza del Consiglio con il portafoglio dell'interno.

I capi divisioni dei ministeri delle finanze, del commercio, dell'istruzione pubblica, della giustizia e dell'agricoltura assumeranno i portafogli dei rispettivi dicasteri.

(N) **Vienna**, 19, ore 20.30. — Mentre la stampa tedesca mostrava che il blocco non sarebbe venuto alla Camera coll'articolo relativo al giuramento di Olti, l'accordo provvisorio conclusosi fra i capi dei partiti ostili agli emendamenti vi vedono un tentativo di attrarre gli aschi nella maggioranza.

Questi in fondo se ne ridono, ma la loro attitudine avrà per effetto di far lovare lo stato di assedio a Praga in occasione della visita dell'imperatore a quella città.

L'alleanza franco-russa ?

(N) **Parigi**, 19, ore 11. — Quantunque la maggior parte dei giornali abbiano dichiarato che, in fatto di politica estera, il ministro degli affari esteri, signor Hanotaux, considerava no l'alleanza come un fatto compiuto, taluni persistono ad esprimere dei dubbi a questo proposito e intimano al governo di fornire spiegazioni più precise.

Corre voce che un deputato, dopo la festa di Kiel, farà un'interpellanza su questo soggetto.

— Un dispaccio da Berlino alla *Lanterna* russa asserì dal porto nello stesso tempo della francese e metterà le bandiere a mezz'asta in segno di lutto per l'occasione dell'anniversario della morte del presidente Carnot.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 19. — Parecchi gruppi deposero oggi corone dinanzi la statua di Strasburgo in piazza della Concordia come conveve dimostrazione dell'intervento di navi francesi alla festa di Kiel.

Nessun incidente.

Furti sull'arsenale di Tolone.

(N) **Parigi**, 19, ore 11 — Si ha da Tolone che la polizia arrestò ieri un operaio dell'arsenale, il quale, con due complici, che sono spariti comunica diversi furti all'arsenale stesso.

AUSTRIA-UNGHERIA

La politica estera.

(S) **Vienna**, 19. — E' stata oggi distribuita la relazione della Commissione della Delegazione austriaca.

La relazione esprime riconoscenza al conte Kalnoky per la sua politica pacifica, che ebbe così felici risultati, ed esprime al Ministro degli esteri, conte Goluchowski, la cui politica è ispirata agli stessi scopi, la piena fiducia della Delegazione.

La Commissione della Delegazione austriaca approvò la relazione quasi alla unanimità.

I bilanci alla Delegazione austriaca.

(S) **Vienna**, 19. — La Commissi ne del bilancio della Delegazione austriaca ha approvato senza modificazioni, i bilanci ordinari e straordinari della guerra e della marina; il bilancio del Ministero comune delle finanze, quello delle spese gnerali dello Stato e della Suprema Corte dei conti.

La Commissione ha nominato il conte Rzewuski relatore generale del bilancio comune.

Domani verranno discussi i crediti per la Bosnia e l'Erzegovina, ed i progetti finanziari.

GRAN BRETTAGNA

Gladstone e il Gabinetto.

(S) **Londra**, 19 — Il *Times* annuncia che Gladstone ha notificato che ritirerà il suo voto al bill relativo all'abolizione della Chiesa di Stato nel Paese di Galles.

Il *Times* soggiunge che l'atto stamorone con cui Gladstone ritira il suo appoggio al Gabinetto, avrà un effetto immediato.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **L'Avana**, 19 — Le stato d'assedio è stato proclamato a Puerto Principe. Massimo Gomez ha incendiato la stazione e parecchie case di Alto Garcia.

Borse e Mercati

Roma, 19 giugno 1895.

Anche oggi fummo assai fermi per la Rendita, mi non egualmente per i Valori che seguirono a qual che realizzo.

La Rendita per due fu pagata da 94,02 1/2 a 94,12 1/2 per contanti 30,97 1/2 e 94.

Le Generali oscillarono tra 49 e 48, le Immobiliari erano stazionarie a 62.

Il Risanamento quota 86 e 86 1/4, le Condotte 17 e gli Omnibus 207 a 206 1/2.

Cambi debol:

Francia 104,59 1/2 — Londra 26,33 — Germania 128,5

Cambio dazio doganale - 20 giugno - L. 104,50

Dal 17 al 23 - fino a L. 100 - L. 104,90

BORSE ITALIANE — 19 giugno 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	94 09	94 —	93 80	94 05
Id. fine »	—	94 19	94 —	—
Az. R. d'Italia	847	—	846 —	845 —
Mobiliare »	—	—	—	—
B. Generale »	—	49 —	—	—
Cred. Mobil.	504	504 —	505 —	—
Meridl. »	677	677 —	677 50	678 1/4
R. di Torino »	—	—	386 —	—
B. Sconto »	—	—	50 —	—
Soc. Imm. »	—	—	—	—
Fondiaria »	—	—	—	—
Sovrena »	—	—	15 —	—
Nav. Gen. »	299 —	297 —	—	—
Cost. Tucci.	180 —	181 —	—	—
Ob. fer. 3 %	—	300 —	—	—
Id. Merid. »	—	300 —	—	—
Ital. 5 % »	—	499 50	—	—
» »	—	497 —	—	—
» » S. Paolo	—	—	500 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 50	104 47	104 50	104 45
Berlino id.	128 90	128 90	—	—
Londra id.	26 34	26 34	—	—
Londra a 8 »	—	26 32	26 35	26 30

(N) **Genova**, 19, ore 21.40 — Rendita 94.19 — Banca d'Italia 845 — Meridl. 679 — Mediterranee 504 — Rubattino 297 — Raffinerie 180. Londra.

Parigi, 19, 15,12 — Apertura 15,12 — Chiusura 15,12

Rendita fran. 3.00	101 12	—	—
» 4.00	102 10	102 25	—
» 3.1/2	107 72	107 62	—
ITALIANA 5 0/0	90 10	90 37	—
Turco	26 17	26 17	—
Spagnuolo	69 40	69 40	—
Cinese nuovo	93 44	93 60	—
Egiziano	26 —	26 —	—
Ungherese	—	104 —	—
Egiziano 6 0/0	—	508 75	—
Banca di Parigi	822 —	821 —	—
Banca di Sconto	—	622 —	—
Banca Ottomana	—	734 1/2	—
Credito Fondiario	—	966 —	—
Azioni di Suez	—	3985 —	—
Canale di Panama	—	—	—
Credito Lionese	—	759 —	—
Ferr. Meridion. Ital.	—	—	—
Ferr. sull'Italia	—	4 —	—
Ferr. Lombo	—	85 20	—
Ferr. Madrid	18 —	—	—
Ferr. sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 19, ore 16.55 (fonte francese) — Apertura ferma. Si produsse domande sull'incasso delle quotasi in *Extérieur* spagnuolo specialmente forte.

Lo scoperto spagnuolo e parigino si ricompra.

Durante la seduta affari calmi. In chiusura ricrudenza di fermezza, diforo voci favorevoli sparse relativamente alle cose di Kiel.

Rialzo nell'italiano.

(S) **Parigi**, 19, ore 16,15 — (Fonte italiana) — Disposizioni sempre fermissime ora qualche realizzo

Londra 109,21 — 40/40 — 60/25 — 62/27 — 65/32

Francia 78/45 — 80/50 — 78/75 — 97/8 —

10/5 — 413/75 — 5/10 — 10/5 — 69/16 — 59/17

— 10/5/5 — 25/96 — 891 — 921 — 92/95 — 67/60 —

107/50 — 54/66 — 45.

Vienna, 19, chiusa — **Londra** 19, chiusura

	18	19		19	19
C° aurico	407 50	407 62			
R.aust.un	103 30	103 10	N.O.Cons	106 1/2	106 3/4
Id. carta	101 30	101 40	Italiano	89 1/2	89 1/2
Nuf d'oro	9 63	9 63	Turco	25 1/2	25 1/2
Lire ital.	48 05	48 05	Egiziano	106 1/2	106 1/2
Londra	121 40	121 35	Argento	30 1/2	30 1/2

Versato alla Banca d'Inghilterra st. Bitir.

Berlino, 19 corso — **Secondo ufficiale** — SAGGIO

	18	19		
Ital. cont.	89 10	89 40	Italia	5 per 0/0
f. mese	89 20	89 40	Francia	2 per 0/0
Mediter.	93 —	94 —	Inghilterra	3 per 0/0
Austria	167 20	167 80	Germania	3 per 0/0
N.P.russo	86 20	86 30	Austria	4 per 0/0
Rubio	220 25	220 10	Belgio	3 1/2 per 0/0
C° Italia	77 30	77 30	Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 maggio ore 14,15 (augusto) apertura

Cotoni — Vendite probabili del giorno . Balle N. 8000 TENDENZA fermissima per fine giugno L. 41 25

Cotoni — Vendite probabili del giorno . Balle N. 8000 TENDENZA calma Prezzo f. giugno L. 38 —

Amburgo 19 giugno ore 14, 14 (augusto).

Parigi, 19 giugno ore 15,15

Fondos — Per consegna

TENDENZA assegnata per la fine del mese

GENERI	MASSIMO	MINIMO	PROSS.	TENDENZA
Fondos prima mano	45	0	45	50 ferma
Avena	16	00	16	00 sostenuta
Orzo di estate	17	00	17	00 sostenuta
Spirito	33	75	33	75 ferma
Zucchero	37	87	37	87 —

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

EDOARDO MONTAGNE

Il giuramento di Giannina

Traduzione di " Vera Nadeschda "

Tania prostrazione, tanto indebolimento gottò l'ammalato in una tranquillità così perfetta che ogni pericolo di lasciarlo solo scomparìva in questo momento.

— Venite, signorina; distraetevi un po' da questo spettacolo doloroso, e continuiamo la nostra passeggiata.

La giovinetta accettò il braccio che le veniva offerto, e si mossero insieme sotto gli alberi, che sulle loro tante formavano una galleria verde piena d'incanti e di bellezze naturali.

— Quella parola fatale produrrà sempre su lui gli stessi disastrosi effetti, disse Bianca.

— Per salvarlo, o almeno per rendergli la calma, bisognerebbe che un rivolgimento completo si operasse nello spirito di lui; che una commozione potente risvegliasse le sue idee, che infine una scossa lo richiamasse a sè. Ah! nostra sorella è più colpevole!

— Non dite questo, signor Angeli; Giannina non sa nulla di quello che è avvenuto.

— Ma se quanto sto padre l'amasse. Come ha potuto vivere quindici mesi senza vederlo?

— Povera Giannina! alla non è ormai più padrona di sè. Obbedisce. Ultimamente mi scriveva: " Finchè resterò con Gastone, io debbo obbedire a lui: la gente lo condanni pure, io non debbo nemmeno pensare ad accusarlo. A nessun costo, per nessun sacrifizio, debbo dimenticare che è mio marito. "

" Voi, signor Maurizio, non potete immaginare quanto è infelice! "

— Tutt'altro, io so; e ne ho sofferto, e mi duole non poter nulla per lei, mentre avrei voluto...

— Far per lei quello che avete fatto per noi? S'era rivolta a Maurizio, come per ringraziarlo col suo miglior sorriso, col suo sguardo più soave:

— Chi sa come vi sono sembrata fredda, pe-c'anzi, col mio secco ringraziamento. Eppure, se mi poteste leggere nel cuore!... non so come esprimervi la mia riconoscenza per la vostra bontà. Senza voi.... Povero babbo mio!

L'Angeli strinse forte la mano di Bianca, che usciva di sotto il suo braccio, dicendole commosso:

— Voi sarete stata mia sorella, se...

— L'ho creduto per tanto tempo, che ho finito per considerarvi quasi un fratello. Voi mi ispirate tanta confidenza che non esito a confidarvi le più secrete miserie della casa nostra.

— E proprio delle anime buone la confidenza, ed io, quindi, che vi so buona, sento per voi una viva... come dirò?... una viva ammirazione.

— Ammirazione? per me? Ma che dite, signor Maurizio? Basta che mi vogliate un po' di bene, come sorella... Questa parola " ammirazione " mi fa pensare... ah, ah!

— Sentiamo..

— D'esser diventata vecchia! mi pare che mi si coroni di tutti meriti che non ho. E, poi, si ammirano le sorelle?...

— Oh, signorina — esclamò Maurizio quasi con entusiasmo — voi siete una fanciulla sublime, un cuore angelico, e chi non vi ammasse, sarebbe un mostro, un pazzo. Voi avete consacrata le vita a mitigare le sventure prodotte da un'altra; siete come la madre di questo povero vecchio che, senza voi, sarebbe già morto di dolore: il vostro esempio è di quelli che ispirano la volontà d'essere buoni.

Tacque un momento, poi riprese:

— Voi non potete misurare quanto bene m'abbiate fatto salvandomi dalla disperazione, quel giorno!... e dopo ancora...

Così parlando, avevano percorso il perimetro del podere, e si trovavano al punto onde erano partiti, vicini al vecchio Hersant, che il guardava con gli occhi perduti ed espressivi.

— Anche loro erano giovani e belli! — disse con accento profetico, shinandosi all'orecchio della figlia.

— Di chi parlate, babbo?

Il vecchio continuò senza rispondere:

— I giovani hanno ragione nel loro amore: e noi, che l'età rende egoisti, li trattiamo d'ingrati, quando pensano a lasciarci... Ben è vero che l'isolamento accida i vecchi. Per loro non è più primavera, nulla più! Hanno avuto abbastanza; hanno avuto il paradiso quando hanno potuto sedersi tra due angeli di figliuole...

Bianca tentò di farlo alzare in piedi.

— Su, babbo, è ora di tornare in casa, perchè comincia a far fresco.

L'Hersant resistette.

— So che non è madre, poverina, e che è molto povera. Oh, se venisse da me; Giannina, Giannina mia cara!

In quell'appunto, una donna che fino allora era rimasta in orecchi, uscì da un cespuglio, e venne a cadere ai piedi del vecchio.

— Oh, babbo, babbo mio! — esclamava tra i singhiozzi che le soravano la gola.

— Giannina! — mormorò Bianca.

L'Angeli, stupito, si allontanò di alcuni passi, e per disperazione e per celare il suo turbamento,

Il vecchio maestro osservava con occhio atone questa creatura umana che gli prodigava baci e carezze, e sembrava cercare, negli abissi del suo pensiero, un ricordo si profondamente sommerso che non poteva ritrovarlo.

D'un tratto, la strinse tra le braccia, e la coperì di baci.

— Sei, dunque, tu che da tanto tempo io aspetto?

— E voi mi amate sempre? — domandò la povera Giannina incrimostamio sorridendo.

— Figlia mia, tu sei tornata a tempo per vedermi morire.

— Morire? — esclamò quella; e, rivoltasi alla sorella, le chiese;

— Ma che cosa dice?

Gli occhi del vecchio s'erano rianimati, ed esprimevano tutta la gioia, tutta la felicità, da cui si sentiva invaso.

— Io non vivrò più che per il tuo amore — disse egli — e tu m'hai, prima, tolta, ora rendi la vita. Ti credevo morta! Adesso sei tornata: come saremo felici!

Attrasse Bianca sulle sue ginocchia, e la cullò mollemente, come avrebbe fatto una nutrice.

— Ed ora che l'ho ritrovata, io voglio tante più bene anche a te, figliuola mia.

Le copriva di baci le manine.

— Cara, cara. Non essere gelosa, Giannina: di tanto tempo non l'abbracciava, non le davo un bacio. Vieni qui tu pure: accetti un bacio.

Così alternava il suo affetto, in un accesso di tenerezza che pareva rendergli l'energia dei giorni migliori.

— Guarda, Bianca, vedi come tua sorella è bella: anche ta sei carina ed amabile. Però, dimmi: poco fa non c'era qualcuno con te? m'era parso d'udire la voce d'un amico.

L'Angeli si affrettò a rispondere, per rompere il ghiaccio; ed avanzandosi di qualche passo, disse:

— Non avete sbagliato, signor Hersant; c'ero io

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Presso dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al presso dell'associazione rispettivamente: Anno L. 9.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più in Cronaca L. 1 la linea. - Piccole cent. 75. - 2. pagina cent. 75. - 4. pagina (3 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** dal giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

EMOGLOBINA SOLUBILE
DESANTI e ZULIANI
Pillole Lire 2,50 — Liquida Lire 3 — Vino di Pepsina di carne all'emoglobina Lire 4
Coll'uso dell'emoglobina
si guariscono radicalmente:
Le anemie profonde. *Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine.*
Le cloroanemie ancorchè di antica data. *En generale le malattie derivanti da imperfezionamento del sangue.*
Il nervosismo.
La dispepsia.
Preparazione esclusiva dei Laboratorio chimico-farmaceutico succ. DESANTI e ZULIANI
A. ZULIANI
MILANO — Via Durini N. 11-13 — MILANO
In ROMA presso la Società farmac. romana, via Astalli e primarie farmacie - A richiesta si spedisce GRATIS l'istruzione per l'uso.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
ROMA Corso 312-13 — Della Ditta F.lli GONDRAND — ROMA Corso 312-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per l'**imbottitura** dieci sono riversati, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.
Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ai Proprietari di Case, Villini ed Appartamenti
IN LUOGHI DI BAGNI E VILLEGGIATURA
L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del Popolo Romano è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.
Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica Bagni e Villeggiature, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.
Chi tiene case od appartamenti da affittare ne invi in tempo l'annunzio da pubblicarsi.
Per la rubrica: BAGNI E VILLEGGIATURE la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annunzio (1).
L'AMMINISTRAZIONE
del POPOLO ROMANO.
(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere tutti gli schiarimenti.

Incredibile.... ma vero!
Per sole lire 25 inviate in vaglia ad *A. Fiori*, Milano, via Bassano Forrone n. 7, oppure contro assegno, si spedisce franco di porto: Una pezza di metri 15 di ottima tela di lino, un servizio per tavola, un elegante copriletto matrimoniale di seta e due per lettino ed un tappeto per salotto genere novità.

Cercate la 1ª e 2ª Dispensa per soli Cent. 5
ALESSANDRO DUMAS
Il Conte di MONTECRISTO
Cent. CINQUE la Dispensa Illustrata
OPERA COMPLETA LIRE TRE
E' il romanzo immortale di DUMAS che ha fatto ovrallare e piangere i nostri padri, e lo farà anche il cuore dell'uomo sia agitato dalle due grandi passioni della gratitudine e della vendetta.
Chi spedisce una Cartolina-Vaglia di L. 2 all'Editore E PERINO, Via del Lavatore 88, Roma, riceverà subito l'opera completa.

LIQUORE del Dottore LAVILLE — GOTTA E REUMATISMI
Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il Liquore Laville. (*Frattale della Gotta*, Osservazione LXIX).
Flacone 1 Cucchiaio, 6.25; Grand. 8.50; Mezzani, 5.50; Picc., 3.50; Sell., 2.25; Quin. 2 Cucch. 5.75; Vin. 1 cucch. 6.
F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

GRAGLIA (Biella) ANNO XII. metri 850 sul mare Chilometri 12 sopra Biella
Stabilimento Idroterapico e Climatico
con sorgenti di Acqua Ferruginosa e Grande Ristorante del Santuario
Tre Medici - Posta e telegrafo - Domande al cav. dott. Sormano.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] **AVVISI ECONOMICI** Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi stoffe orditeria a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canonica N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di sera. 434

GRANDE GALLINARO dall'Arco Travertino, Via Porta San Giovanni. Vera garanzia di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a ti 6 idem. Deposito Via Capellini 20 piano sit. 396

CERCASI CASA DI CAMPAGNA con bosco non potabile, distanza dalla ferrovia non maggiore di 4 chilometri e 4 ore da Roma. Rivolgere proposte F. B. 1347 fermo in posta, Roma. 435

CEDESI AVVIATISSIMA AZIENDA genere consumo nella migliore posizione di Roma con numerosa clientela. Unire L. 600 acconto. Per informazione proprietà per chi desidera dedicarsi Commerciali. Trattative Casa Commerciale Vay, Vasti Settembre 28. 460

SI REGALA IL 50 [illegible] ai chi vorrese acquistare lo studio ed audamente mille 503 con Tutto rivolto Stabilimento Macchernia vicino all'Orto. 503

MOTORE A GAZ OTTO Forza 3 cavalli. Fabbrica Langen Wolf. Vendesi presso mtte. Visibile alla Tipografia dell' " Opinione, Via della Guardiola, 19, Roma. 452

PODERE CASINA VENDESI LIRE 20 MILA Terreno Rubbia 50, oliveto, vitato, prativo, frutteto. Eseguisce mezzogiorno. Casina padronale, stalla, forno, tinello, grotta, magazzino per viaggiatori, bosco sopra questa collina. Rinvestimento 7 0[0], prossime a Roma. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Vasti Settembre 28. 446

50.000 LIRE O 30.000 impiegherebbesi somma primo ipotheca su stabile in Roma. Scrivere a Magnili C. A., Via Frattina, N. 17, Roma. 460

Bagni e Villeggiature

NARNI La più ridente, la più salubre, la più vicina a Roma fra tutte le villeggiature amene. Acqua minerale, vasti locali per alloggio e campagna rivolgersi March. Giovanni Sacripanti, Narni. 446

LIVORNO Pensione privata e camere mobiliate prossime Accademia Navale, stabilimenti balneari. Prezzi miti. Bella posizione, prospetto Pisana, viale Regina Margherita, 25 bis. Villa Conti. 457

SPEZIA (ottima Portovenere). Villino-ristoro incantevole vatoio, bagni, comodissimi Vetturini Riscontrasi, vendesi, affittasi. Dirigersi proprietario Revello Antonio, Sarzana. 454

VILLA LE LIEURE Albano-Ariccia, S'affittano mobiliate da lusso, 4 saloni, ingresso, cucina, sala da bagno, acqua negli appartamenti, rimessa, scuderia separata, passeggiate ombrose nella v'la, laghetto vista del mare ecc. Per trattative rivolgersi alla fotografia Le Lieure, 19, Via del Mercato, Largo del Tritone, Roma. 461

NARNI Per villeggiare affittansi alloggi arredati di 3 o 7 camere, terrazzo e giardino. Posizione incantevole, Aria salubre. Prezzi moderati. Per informazioni, Piazza Monteciftorio, 124. Tip. Artero, Roma.

VENDESI O AFFITTASI a Monteciullano vasto Villa. Ottimo impiego capitale. Buona visibilità. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Dott. Giusc. pe Scopolini, Notaro Montepulciano.

PER VILLEGGIATURA - VILLINO affittasi bello, ambienti 15 e 2 cucine, bellissimo giardino, scuderia e rimessa, aria salubre, posizione elevata, a 600 metri sul livello del mare. Albano Laziale (prossimo a Roma). Trattative Casa Commerciale Vay, Vasti Settembre. 460

SPELLO (Foligno). Affittasi per conte appartamenti Posizione ridente 400 m. sul mare, aria salubrissima, stazione ferroviaria, chilometri 4 da Foligno, 5 da Assisi, vivesi buon mercato. Dirigersi Anna Cappellotti Ranchi.

FRASCATI Bambocci N. 1, affittasi casina vani 10 con scuderia, rimessa, prospiciente sulla Passeggiata Margherita: veduta campagna e Monti Sabini. Chiavi Francesco Mo, Via Bernezzo, Frascati. 452

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 33. Appartamento signorile, primo piano, entrata di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

AFFITTASI SUBITO un appartamento mobiliato, composto di sei camere, cucina, terrazzo e due cantine. Rivolgersi portiere Margutta 51. 446

APPARTAMENTI BELLISSIMI vasti e con mobili, affittansi in Via Vasti Settembre. Dirigersi al portiere Via Vasti 28. 427

TOR SANGUIGNA Ingresso Via S. Apollinare N. 2. 3. piano composti di 10 vani e cucine separate e camera a giorno. Le chiavi al portiere. 370

PRIMO PIANO sopra Marcia e Trevi, gas, campanelli elettrici, tre ingressi, presso da convenire. Via Poli Num. 30

VIA PANETTERIA 18 Affittasi primo piano civile con Ascensore Mecaul, stabilimenti balneari, appartamento di sei vani, un corridoio e cucine; bella vista ingresso carrozzabile, portiere, gas per ogni piano, acqua Marcia, vasche da lavare ecc. Prezzo discreto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruse & Junge, Offenbach sul M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.

Bagnarole e Semicupi
Grande deposito di ogni specie e grandezza. Nolo e vendita. Concorrenza impossibile. **F.lli Gamor.**

Orario delle Ferrovie
Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7—	9,5	13,20	17—	—
Pisa	7,5	8,40	13—	20,30	22,17	—
Torino	7,5	11—	13—	20,30	22,17	—
Milano	8,10	11—	20,50	23,17	—	—
Foligno-Ancona	7,5	11—	—	17,5	22,30	—
Firenze-Milano	9—	9,40	—	14,30	22,30	—
Tivoli-Avezzano	9—	11—	—	14,30	17,35	—
Civitavecchia	7,5	11—	13—	17,5	17,35	—
Frascati	6,30	10—	12,15	15,40	19,30	22,17
Assisi-Nettuno	6,45	10—	12,15	15,40	—	—
Albano-Marino	6,45	9,30	—	15,5	19,30	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	15,40	17,45	—
Roma(Ciane-Viterbo	7,5	10—	—	17,30	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,20	8,40	13,20	18,1	20,10	—
Pisa	4,34	—	10,30	15,45	23—	23,30
Torino	4,34	—	10,30	—	23—	23,30
Milano	4,34	6,50	10,30	15,45	23—	23,30
Ancona-Foligno	6,30	11,54	—	14,30	—	—
Milano-Firenze	7,20	13,50	18—	—	23,30	9,44
Tivoli-Avezzano	—	9,5	14,10	16,40	21,45	—
Civitavecchia	6,34	10—	13,50	15,5	23—	23,30
Frascati	7,10	9,54	12,30	16,20	20,44	—
Nettuno-Assisi	—	9,54	12,30	16,20	20,44	—
Marino-Albano	—	10,30	13,20	16,50	—	—
Velletri-Terracina	7,37	9,21	—	14—	20,10	—
Viterbo-Roma(Ciane	7,40	11,40	—	15,30	19,20	—
Viterbo-Roccigli	9,35	15,50	—	20,27	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6—	9,30	12,10	15,10	18,15
Bagni	a.	7,4	10,30	13,10	16,30	19,21
Tivoli	p.	7,45	10,30	13,10	16,30	19,21
Tivoli	p.	8,35	9,20	11,27	15,47	17,47
Bagni	p.	8,5	9,50	12,24	16,20	18,20
Roma	a.	7,15	10,11	13,30	17,30	19,30

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 70. — In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVATE LE DENTIERE artificiali del Dottore p. p. prima di decidervi a restar senza. Presso modici. Ricevo dalle 8 1/2 alle 12 e dalle 14 alle 18, Roma. 409

VINO DI VELLETRI Bianco e rosso per L. 1 e 5 al quartarolo. Vicolo del Piombo N. 8, prima piazza S. Apostoli. 450

PROPIZIA OCCASIONE Per causa di partenza si vende un pianoforte fabbrica K. Gütz et Hallmann di Berlino smontissimo formato grande secretaire. Rocapito Via Sistina 38. 457

FORNO DA CEDERSI subito, splendida posizione, impegnasi pochissimo capitale. Dirigersi Via Emanuele Filiberto 30. 461

BICICLETTA INGLESE di primaria Fabbrica, Inghilterra Perrin nuovo solido e sicuro, causa malattia si cederebbe presso d'occasione. Visibile Via Emilia 82 a. p. porta destra. 449

PIANOFORTE GRAN FORMATO vendesi Illustre nuovo, corde incrociate lire 600, buona, elegante, economia 30 0[0], garanzia 3 anni. Rivolgersi maestro pianoforte dalle 12 alle 14, Palazzo Aeronautico, Via Emanuele Filiberto 30. 460

CEDESI - CAFFE LIQUORERIA [illegible] Gesù, avviatissimo, ottimo affare. Posizione centralissima, si presta anche ad esercizio Dubito pubblico anche ricevitoria, affittasi, compro, vendo di tutti stabili. Dirigersi Ufficio Rob. Nazionali Comp. Via Umbria, 53, palazzo Schiavo, Annesso Ufficio collocamento personale di servizio. 458

VENDITA DI MOBILI stagionati e sedie di più qualità a prezzi mitissimi. Dirigersi Piazza della Chiesa Nuova N. 272 presso il vicolo Cellini, Roma. 468

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Collegio di Roma di lezioni a prezzi ridotti, preparazione a tutti gli esami. Int. Via Panetteria 36. 439

GIOVANE VENDITRENNE distinta famiglia ne sortirebbe a matrimonio persona avvocato o negoziante. Ottimo riferenze, piccola contribuzione. Rivolgersi Bibliotek, Roma, Via Nazionale 46. 462

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico, il professore Lessing Via Sardegna N. 14, int. 11.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine, anche alla quarta elementare, comprese il francese. Dirigersi Ufficio Annunzi, Piazzetta Pallacorda 1 int. sale 3 pom. Via delle Coppelle N. 36 p. 1 primo. 466

RICERCASI GIOVANE serio, attivo dirigere spaccio buona. Indispensabili ottime referenze cauzione Lire Mille da depositare presso banco. Scrivere Ufficio La posta Roma. 445

SIGNORA INGLESE nata edmata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di pariticolarmente per chi tenga già istituito sulle stadio. Prezzi discreti. Mini prezzi. Scrivere 0 60 fermo posta. 448

ORFANA VENTENNE povera, desidera occupazione presso qualche famiglia come governante o bambinaia, senza fissi pretensioni Via Varese 36 p. p. int. 3. 467

D'AFFITTARSI.

PIAZZA ESQUILINO 12 Interno 9. Camera e salotto a sole camera mobiliata, d'affittare al prossimo. 452

VIA VENTI SETTEMBRE N. 11 Affittasi subito appartamento mobiliato, composto di 4 camere, ingresso e cucina via Volturno N. 7, scala destra, interno 5. 458

APPARTAMENTO MOBILIATO elegante, composto di cucina, terrazzo e vista dalla Via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere del Palazzo Massari, Via Piemonte 6. 446

CAMERA E SALOTTO mobiliati (volendo anche stanza famiglia. Viale Principessa Margherita N. 41 interno 6 (sotto i portici della Stazione arrivo).

BELLA CAMERA MOBILIATA o vasta corretta a mezzogiorno. Visibile dalle 12 alle 3 pom. Via Cimarra 3 piano 3. 450

AFFITTASI presso distinta famiglia, buona camera, via Volturno, non mobiliata, sassolata, due finestre sulle via. Volendo anche pensione. Via Marsuni N piano 3. angolo Via Panetteria. 453

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato in una libera. Lire 80 mensili. Via Varese N. 7 angolo Margherita. 444

UNA CAMERA elegantemente mobiliata affittasi subito presso buona famiglia. Rivolgersi Chiosco di giornali in Piazza di Spagna.

SALOTTO E CAMERA LIBERE Piano nobile davisi 45, Interno N. 4, sodisfo distanza, mezzo via Nazionale ammobiliate elegantissime. Prezzo mite. Buona proprietà famiglia. Vicino Hotel Roma. Palazzo signorile. 456

CAUSA PARTENZA Appartamento elegantemente ammobiliato o camera e salotto camere divise con uso cucina a prezzo di vicolo, Via S. Nicolò Tolentino N. 44 piano nobile. 464

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Calma? Anch'io saluola, spero rivederla presto, ridiami tranquillità. Se potessi le direi tutto ciò che ha nel cuore. Mi pensi, come io sempre, sempre. 465

Maria Ricevuto grazioscissimo, ma piccolissimo biglietto. Spero vorrà scrivermi subito. Impazientissimo e meravigliai tutto tutto. Penso sempre a te. E... tanti baci. CARLO. 465